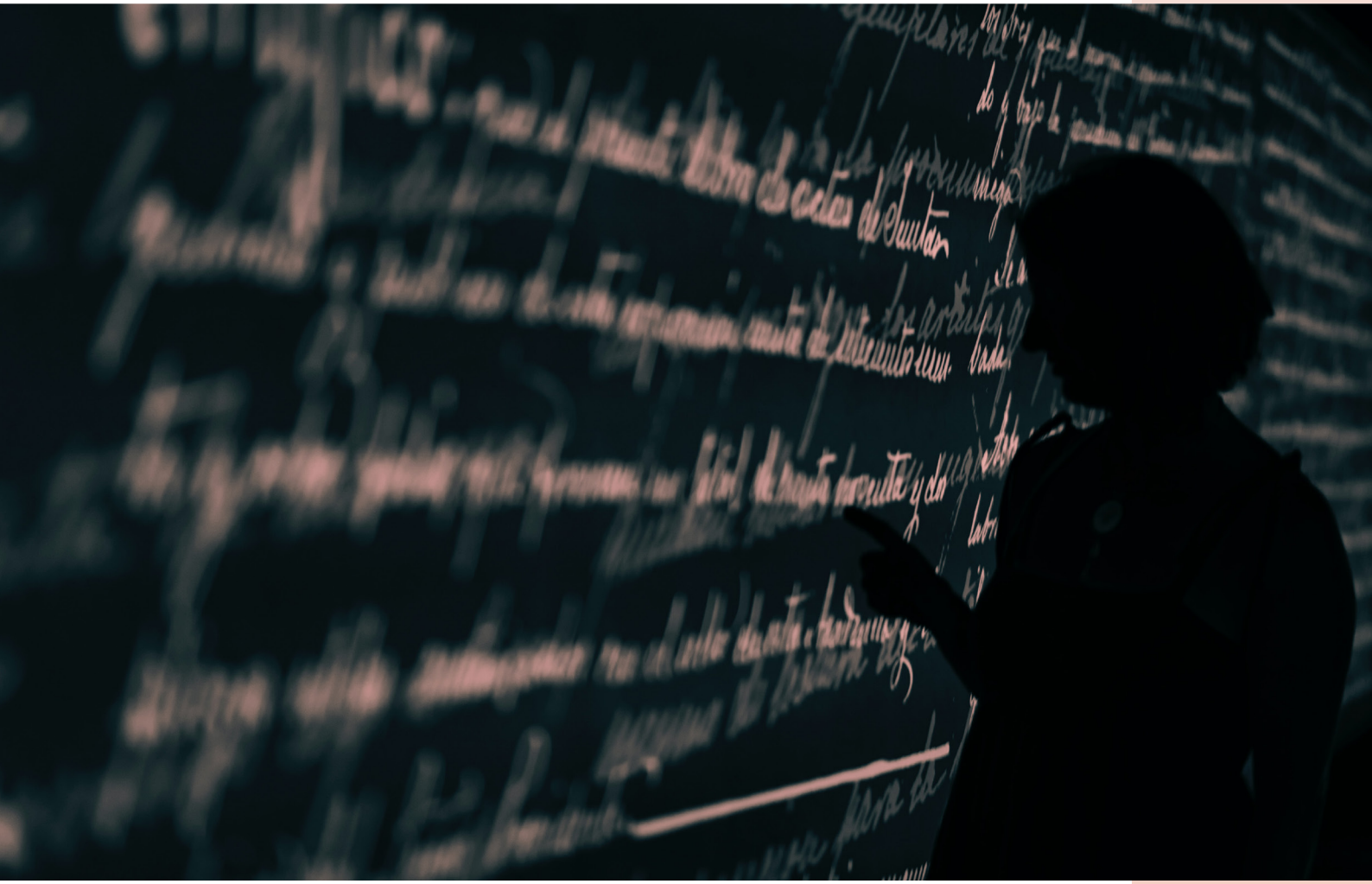
VETFest

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

RACCOLTA DI BUONE PRATICHE NELLA VET



spel sociedade promotora de estabelecimentos de ensino, lda

ESPE Escola Profissional de Espinho

APSU associação portuguesa de startups

CONFORM CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT S.c.a.r.l.

Istituto Istruzione Superiore Ciuffelli-Einaudi Todi

Defoin Formación para el Desarrollo y la Inserción

eurotRAINING

ILF consulting

AKMH Ο ΗΓΕΤΗΣ ΣΤΗΝ ΕΚΠΑΙΔΕΥΣΗ

INDICE

A. Introduzione 5

B. BUONE PRATICHE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'IFP 7

1. Portogallo

i. Roteiro do Ensino Profissional (Percorso per l'Istruzione e la Formazione Professionale) – Buona Pratica Generale 8

ii. (Fiera delle Professioni/Esposizione Tecnologica o Pedagogica/Open Day – Buona Pratica Settoriale 9

iii. EPTO Futuros - Buona Pratica Generale 10

iv. Somos Ensino Profissional (Noi Siamo Istruzione e Formazione Professionale) – Buona Pratica Generale 11

v. Festival Cozinhas do Mundo (Festival delle Cucine dal Mondo) – Buona Pratica Settoriale 12

2. Italia

i. Consapevolezza digitale a scuola - Buona Pratica Generale 13

ii. Cultura come investimento - Buona Pratica Settoriale 14

iii. VET ON THE MOON - Buona Pratica Generale 15

iv. Fattoria didattica - Buona Pratica Settoriale 16

3. Turchia

i. "MESLEĞİM HAYATIM" (Il mio lavoro è vita) - Buona Pratica Generale 17

ii. Scuola Superiore Professionale Tematica – Buona Pratica Settoriale 18

iii. L'Alleanza tra Scuole e Imprese per l'Economia Digitale – Buona Pratica Generale 19

4. Grecia

i. Evento di Sensibilizzazione dell'Istruzione e Formazione Professionale attraverso un'Attività di Simulazione – Buona Pratica Generale 20

ii. Workshop di Consulenza – Buona Pratica Generale 21

iii. Biz4Fun – Let's have fun with the business start-up – Buona Pratica Generale 22

5. Spagna

i. SpainSkills - Buona Pratica Generale 23

ii. Fiera "Agisci per la Formazione Professionale" – Buona Pratica Generale 24

iii. Evento di benvenuto ai tirocinanti dei partner presso l'IES Santa Bárbara – Buona Pratica Settoriale 25

C. BUONE PRATICHE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI IFP E LA MOBILITÀ DEL PERSONALE E DEI TIROCINANTI 26

1. Portogallo

i. Protocolli Bilaterali con i Comuni e le ONG per ospitare gli studenti stranieri – Buona Pratica Generale 27

ii. Covilhã.Forma - Buona Pratica Generale 28

2. Italia

i. TREES – Tre Risorse tridimensionali per migliorare le competenze informatiche - Buona Pratica Settoriale 29

ii. Webinar eTwinning – Scientix, la comunità per l'educazione scientifica: un'opportunità per innovare l'insegnamento delle STEM - Buona Pratica Generale 31
3. Turchia
i. Per tutti gli studenti e gli insegnanti VET; VoGop! - Buona Pratica Generale 32
ii. Chemstand - Buona Pratica Settoriale 33
iii. La mia formazione dalla scuola, Il mio tirocinio dall'Europa - Buona pratica settoriale 34
4. Grecia
i. Sviluppare una rete innovativa di apprendistato tra le scuole professionali e le piccole imprese nel settore delle costruzioni metalliche - Buona pratica settoriale 35
ii. Sviluppo di nuove competenze del personale e dei tirocinanti della scuola professionale Sivitanidios, attraverso l'apprendistato e la formazione all'imprenditorialità in un ambiente di lavoro europeo contemporaneo – Buona pratica generale 36
iii. Autorità nazionali per l'apprendistato: aziende come partner sostenibili per l'apprendistato in Grecia e Cipro - Buona pratica generale 37
5. Spagna
i. Campagna di informazione sull'Erasmus a CIPFP CANASTELL – Buona Pratica Generale 39
ii. Cercare un lavoro in UE – Buona Pratica Generale 39
iii. La formazione si fa in azienda – Buona Pratica Generale 40
D. BUONE PRATICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'EQAVET 41
1. Portogallo
i. Sessione di chiarimento sul processo EQAVET – Buona Pratica Generale 42
ii. Il processo EQAVET nella Scuola professionale di Cortegaça (EPROFcor) - Buona pratica generale 43
2. Italia
i. IntoQuality "Associazione delle organizzazioni intermediarie di qualità che promuovono la mobilità in Europa" - Buona pratica generale 44
ii. EURspace: Gateway Europeo IVT di riconoscimento – Buona pratica generale 45

3. Turchia
i. L'esperienza di tirocinio in Europa per gli studenti del dipartimento ICT e contabilità – Buona pratica generale 46
ii. Mesleki ve Teknik Eğitimin Kalitesinin Arttırılması (METEK) - Buona Pratica Generale 47
4. Grecia
i. Workshop Esperienziali 'EQAVET in PRATICA' - General Good Practice 48
ii. Peer Review per l'EQAVET – Buona Pratica Generale 48
iii. Workshop per il Network – Buona Pratica Generale 50
5. Spagna
i. Supporto tra pari – Buona Pratica Generale 51
ii. Progetto Medea – Buona Pratica General 51
E. STRUMENTI E BUONE PRATICHE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DI INSEGNANTI/FORMATORI 52
1. Portogallo
i. Famalicão Extreme Gaming - Buona Pratica Settoriale 53
ii. Strumenti: Pinterest 54
2. Italia
i. Caccia al Tesoro con il Digital Storytelling – Buona Pratica Generale 55
ii. Semplificazione del processo di messa in trasparenza dei risultati di apprendimento "(SEPLO) – Buona Pratica Generale 56
iii. Strumenti: Google Plus 57
3. Turchia
i. Formazione Formatori sull'Internet of Things e sull'imprenditorialità – Buona Pratica Settoriale 58
ii. Strumenti: Pinterest e Google Plus 58
4. Grecia
i. Formazione formatori per il 3° Liceo professionale della Scuola Pubblica Trades & Vocations di Sivitanidios nella città di Bilbao – Buona Pratica Generale 59
ii. Strumento: Linkedin 59
5. Spagna
i. Aula del future - Buona Pratica Generale 60
ii. Micro formazione per gli insegnanti – Buona Pratica Generale 61
iii. Strumenti: EdCamp 61

A. INTRODUZIONE

Questa raccolta fa parte del progetto VETFest - 12 Eventi per le Reti Transnazionali e Nazionali per la Formazione Professionale, numero di riferimento 609050-EPP-1-2019-1-PT-EPPKA3-VET-NETPAR, co-finanziato dal programma Erasmus+ KA3 - Riforma delle Politiche della Commissione Europea.
Il progetto è coordinato da SPEL e il consorzio conta altri dieci partner (CEPROF, APSU, CONFORM, ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE CIUFFELLI – EINAUDI, DEFOIN, ORTAKOY 80.YIL, EUROTRAINING, ILF consulting, Mamak Ilce Milli Egitim Mudurlugu), provenienti da cinque paesi (Portogallo, Italia, Spagna, Grecia, Turchia).

Questo progetto mira a:

- Creare una rete transnazionale di centri di IFP;
- Migliorare la qualità dell'IFP attraverso la consulenza tra pari per l'implementazione degli strumenti dell'UE, in particolare EQAVET;
- Favorire la cooperazione transfrontaliera attraverso lo scambio e l'implementazione di buone pratiche;
- Assistere nelle azioni di internazionalizzazione delle istituzioni di IFP e lo sviluppo professionale dei loro insegnanti.

La raccolta è il risultato di un'indagine condotta nel Work Package 2 "Buone Pratiche nell'IFP", basata sulla raccolta di 369 questionari, più di 70 per Paese, e 5 documenti di ricerca a tavolino, 1 per Paese.
La raccolta si configura come un documento di ispirazione che intende contribuire all'aumento della notorietà dell'IFP attraverso la raccolta di buone pratiche. Al fine di raggiungere l'obiettivo strategico del progetto, aumentare la qualità dell'IFP e, allo stesso tempo, garantire la trasferibilità e l'adattabilità delle buone pratiche selezionate, queste sono state prima intercettate attraverso i questionari e le ricerche a tavolino e quindi scelte:

- in riferimento ad alcune specificità verticali focalizzate su aree limitate dell'IFP che costituiscono pratiche da emulare per chi è impegnato in contesti e aree di formazione professionale simili;
- per il carattere di trasversalità, flessibilità e applicabilità in altri contesti funzionali all'implementazione del Work Package 3 "Implementazione del Piano 12VETFest".

A. INTRODUZIONE

Il documento è diviso in quattro diverse sezioni e organizzato per Paese. Qui il lettore troverà:

- Buone pratiche per l'organizzazione di eventi e attività di sensibilizzazione sull'IFP che possono essere integrate nella Settimana Europea delle Competenze Professionali;
- Buone pratiche per l'internazionalizzazione delle scuole di IFP e la mobilità del personale e dei tirocinanti;
- Buone pratiche per l'implementazione del Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (EQAVET);
- Strumenti e buone pratiche per lo sviluppo professionale di insegnanti/formatori.

B. BUONE PRATICHE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'IFP

Negli eventi e nelle attività selezionate in un contesto formativo di tipo seminariale, la conoscenza diventa un fatto sociale e un processo virtuoso di discussione, scambio e condizione di conoscenza. I partecipanti assumono contemporaneamente il ruolo di utenti e di risorse di apprendimento per gli altri, generando processi di apprendimento virtuosi e collettivi.

Le buone pratiche selezionate rispondono ai seguenti presupposti chiave che sono emersi come valore aggiunto metodologico e comunicativo nei processi di sensibilizzazione sull'IFP per:

- migliorare l'integrazione sistemica dell'istruzione, della formazione e del lavoro per generare competenze professionali in linea con le aspettative dei sistemi produttivi;
- promuovere processi di adesione motivati e consapevoli nei corsi di apprendimento promuovendo accordi di formazione di sistema tra discenti e insegnanti;
- sensibilizzare, coinvolgere e valorizzare l'IFP come misura di politica attiva del lavoro;
- promuovere il legame tra cultura digitale e cultura educativa per discenti e insegnanti.

1. PORTOGALLO

i. Roteiro do Ensino Profissional (Percorso per l'Istruzione e la Formazione Professionale) – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Questa buona pratica è stata promossa dall'Agenzia Nazionale Portoghese per la Qualificazione e l'Istruzione e Formazione Professionale (ANQEP, I.P.) ed è stata implementata in 40 istituti scolastici superiori con offerte di formazione professionale.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.portugal.gov.pt/pt/gc21/comunicacao/comunicado?i=roteiro-do-ensino-profissional-envolve-40-escolas-de-18-distritos
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Si propone di rispondere ai dubbi sull'Istruzione e la Formazione Professionale, come i corsi disponibili, i percorsi formativi dopo la conclusione dei corsi, tra le altre domande chiave rilevanti per gli studenti del livello 2 (NQF) che devono decidere il tipo di formazione che frequenteranno nel livello successivo. L'attività principale consiste nello svolgimento di un viaggio di formazione professionale in cui diversi professionisti e uno Youtuber visitano 40 scuole, distribuiscono materiale promozionale per la formazione professionale ed eliminano i dubbi degli studenti.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Gli strumenti necessari sono il materiale promozionale da distribuire, un computer, la presentazione dei dati, un sistema audio, un microfono, una macchina fotografica, una videocamera e il trasporto per i partecipanti.

  Le fasi operative comprendono la selezione delle scuole e l'instaurazione di contatti con i Dirigenti; la programmazione dell'evento in ogni scuola, la definizione del programma e dei partecipanti; l'invito dei partecipanti che possono essere professionisti locali in modo che la logistica della preparazione della buona pratica sia fattibile e la campagna di diffusione degli eventi. Le scuole ospitano l'evento nelle loro strutture e selezionano gli studenti che possono partecipare all'attività.

  Nella buona pratica originale, è stato assunto un famoso Youtuber, e in questo caso, deve essere previsto il suo onorario. Tuttavia, lo Youtuber fa parte della strategia di marketing, che non è obbligatoria per l'attuazione della buona prassi, anche se contribuisce al successo dell'iniziativa.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** I feedback raccolti indicano che gli studenti hanno accolto con favore questa iniziativa, e il motivo potrebbe essere il fatto che un noto Youtuber portoghese ha partecipato a queste attività assieme all'ANQEP, fatto che ha mantenuto l'attenzione e l'entusiasmo degli studenti. Le sessioni registrate di queste attività mostrano un grande coinvolgimento delle comunità scolastiche nell'iniziativa. Poiché gli studenti hanno condiviso molti video e immagini attraverso i social network, questa iniziativa ha avuto un impatto significativo.

1. PORTOGALLO

ii. Feira das Profissões (Fiera delle Professioni/Esposizione Tecnologica o Pedagogica/ Open Day – Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** ATEC – Accademia di Formazione, una scuola di formazione professionale promossa da Volkswagen, Siemens, Bosch e dalla Camera di Commercio e Industria tedesco-portoghese, i cui corsi sono rivolti all'industria automobilistica ed elettronica.
- **Link alla pagina web della buona pratica**: https://www.atec.pt/galeria-de-eventos/feira-de-profissoes-atec.html#prettyPhoto
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Ogni anno la scuola organizza un'attività per promuovere la propria offerta educativa. La Fiera del Lavoro è rivolta agli studenti dal 9° al 12° livello, interessati a conoscere le professioni tecniche più richieste dal mercato del lavoro. La buona prassi consiste nel mostrare l'offerta formativa della scuola: corsi, aree, opzioni professionali future, e conta sulla partecipazione attiva degli studenti/apprendisti della scuola.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** L'organizzazione dell'attività richiedeva uno spazio aperto di notevoli dimensioni. Ha richiesto anche la presenza di diversi volontari (studenti) per garantire il corretto svolgimento dell'attività (pianificazione delle attività, programma e spese inerenti). In caso di adozione, si raccomanda di realizzare materiale promozionale per pubblicizzare l'evento sia internamente che esternamente. Dovrebbero essere disponibili una telecamera e una videocamera per coprire l'evento.
  Le fasi operative per implementare la buona prassi comprendono la definizione della data più adatta; l'assegnazione di studenti e docenti per rappresentare ogni offerta formativa; la decorazione dello spazio con elementi che illustrino ogni offerta e l'istituzione del periodo di visita di ogni gruppo di studenti alla fiera.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'ente sostiene che l'evento non è utile solo per eventuali futuri studenti, ma anche per insegnanti/formatori e consulenti professionali. Saranno più informati sulle offerte della scuola e potranno anche avere contatti con nuove metodologie di insegnamento e formazione, che possono essere utili per il loro sviluppo professionale.
  Note: In questo caso, l'evento è aperto ad altre scuole previa registrazione. Altri centri di formazione professionale con eventi simili dichiarano che gli eventi sono interamente aperti alla comunità e che non è richiesta alcuna registrazione. Alcune scuole realizzano questo evento promozionale per un periodo più lungo, fino a una settimana.

1. PORTOGALLO

iii. EPTO Futuros - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** EPTOLIVA, un istituto di formazione professionale della regione centrale del Portogallo.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.noticiasdecoimbra.pt/eptoliva-encerra-ano-lectivo-com-olhos-postos-no-amanha (Una delle ultime conferenze, "Ispirare e Creare il Domani")
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Un ciclo di conferenze che mira a discutere le sfide, gli esempi, le pratiche e le metodologie innovative e imprenditoriali, così come l'occupabilità e la realtà futura in ogni area formativa/corso professionale della scuola. Esso prevede l'invito di esperti di riconosciuto merito, di promotori e del pubblico in generale. Ogni conferenza, della durata di un giorno, è anche designata come "una giornata del corso", e permette ai partecipanti di condurre un dibattito sullo studio di un argomento di attualità, per comprenderne l'evoluzione e il futuro scientifico o tecnologico, per prevedere il rafforzamento delle sinergie tra l'universo scientifico e quello imprenditoriale nella creazione di posti di lavoro e il suo impatto sulla crescita dei territori.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** L'organizzazione dell'attività richiede uno spazio di notevoli dimensioni, come ad esempio un auditorium. Richiede anche la presenza di alcuni volontari (studenti) per garantire il corretto svolgimento dell'attività (pianificazione delle attività, programma e spese inerenti). L'invito di un esperto o di partecipanti esterni per discutere gli argomenti può avere dei costi, a seconda del rapporto con la scuola e con l'insegnante organizzatore. L'opzione per gli esperti locali della rete di partner della scuola è un'ottima soluzione per evitare spese di viaggio e imposte.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Questo ciclo di conferenze è stato considerato uno dei modi più stimolanti per sensibilizzare gli studenti e la scuola, nel suo complesso, alle migliori pratiche formative. Esse si svolgono periodicamente durante l'anno scolastico e attraggono una notevole attenzione da parte dei media locali, il che a sua volta aumenta la notorietà della scuola nella comunità.

1. PORTOGALLO

iv. Somos Ensino Profissional (Noi Siamo Istruzione e Formazione Professionale) – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Questa buona pratica è stata promossa dall'Agenzia Nazionale Portoghese per la Qualificazione e l'Istruzione e Formazione Professionale (ANQEP, I.P.) e si è rivolta a tutti gli istituti scolastici portoghesi con offerte di formazione professionale.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.juventude.gov.pt/Eventos/EducacaoFormacao/Paginas/Dia-Ensino-Profissional-3dejunho.aspx
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Questa è un'iniziativa sotto la responsabilità dell'ANQEP, I.P. che cerca di mobilitare, attraverso i social network, la popolazione in generale e i giovani e gli imprenditori in particolare, per quanto riguarda la promozione e la valorizzazione dell'Istruzione e Formazione Professionale (IFP) in Portogallo, oltre ad annunciare le qualifiche disponibili di livello 4 (NQF) per gli studenti potenzialmente interessati a frequentare l'Istruzione di Base (terzo ciclo) e i loro genitori/tutori. Pertanto, l'obiettivo finale è quello di promuovere l'attrattiva dell'IFP in Portogallo. Gli studenti di formazione professionale di tutto il Paese sono invitati a partecipare a uno stadio di calcio per celebrare il loro comune percorso educativo. La giornata è dedicata ad attività sportive e ad una gara di qualificazione. L'iniziativa motiva i partecipanti ad agire come ambasciatori di questo sistema educativo.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Trattandosi di una buona pratica adattata da un ente pubblico nazionale alle scuole con offerte di formazione professionale, viene attuata organizzando un grande evento in uno spazio sufficientemente ampio da accogliere i partecipanti.
  Gli strumenti necessari sono il materiale promozionale da distribuire, un computer, una presentazione, un sistema audio, microfoni, una macchina fotografica e una videocamera.
  Le fasi operative comprendono la selezione delle scuole e l'instaurazione di contatti con i Dirigenti; la programmazione dell'evento, la definizione dell'agenda e la conferma dei partecipanti; l'organizzazione delle attività e il reclutamento di volontari per contribuire alla realizzazione delle attività; la definizione del regolamento e dei premi del concorso; la preparazione di un pacchetto informativo per i partecipanti con informazioni relative al trasporto e all'organizzazione dei pasti.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Le attività svolte durante l'evento mirano a creare una cultura della formazione professionale, composta da valori quali il dinamismo, l'imprenditorialità, la proattività e la (sana) competitività, caratteristiche di eccellenza per il mercato del lavoro e la vita. L'evento viene diffuso a livello nazionale e i suoi risultati sono pubblicati nella newsletter del promotore. Inoltre, le scuole partecipanti pubblicano anche materiale divulgativo sulla loro partecipazione, ampliando così l'impatto dell'evento sui suoi gruppi target.

1. PORTOGALLO

v. Festival Cozinhas do Mundo (Festival delle Cucine dal Mondo) – Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Istituto Professionale Alberghiero Fátima
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.insignare.pt/pt/2902/festival-de-gastronomia-cozinhas-do-mundo-portugal
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Viene tenuta ogni anno da studenti senior (in procinto di completare il loro corso) di diversi indirizzi (Cucina e Ristorante/Bar). In una prima fase, ogni studente deve analizzare il quadro gastronomico della regione scelta, cercando i prodotti più caratteristici, nonché le tecniche e i metodi di preparazione/presentazione più utilizzati. Successivamente, deve essere preparato un menu completo. Dopo questa prima fase di preparazione, un ristorante della regione ospita questa iniziativa e le varie squadre lavorano insieme per presentare a 12 giudici esterni diversi piatti provenienti da tutto il mondo. Per garantire il successo di questa attività, la scuola coinvolta ha utilizzato le proprie strutture per la fase di preparazione e, successivamente, un ristorante locale per la fase di valutazione. Anche se questa buona pratica sembra piuttosto settoriale, può essere trasferita in altri contesti oltre alla cucina. L'idea principale è quella di mostrare le capacità della scuola e degli studenti in un particolare campo di conoscenza e nel contesto lavorativo reale, migliorando le competenze soft e hard allo stesso tempo.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Gli strumenti necessari per l'effettiva attuazione della buona prassi riguardano i requisiti logistici, sanitari e tecnici per la preparazione degli alimenti prima e durante la competizione, che devono essere garantiti. Si tratta di spazi preparati per la cucina della scuola e di un ristorante/spazio adeguato per l'evento finale.
  Per quanto riguarda le fasi operative, è necessario invitare delle scuole che offrano qualifiche di IFP definite e dei giudici esterni che valutino i piatti. Le regole del concorso devono essere preparate ed inviate ai partecipanti e ai giudici prima dell'evento. Bisogna prendere contatti con i ristoranti locali per trovare un partner per l'iniziativa e pubblicizzare il locale in tutti i materiali promozionali che devono essere preparati per diffondere l'evento. Devono essere disponibili una telecamera e una videocamera per coprire l'evento.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Alcuni studenti partecipanti sono stati intervistati dalla scuola per fornire il loro feedback, e la maggior parte di loro ha dichiarato che questa iniziativa li ha aiutati a migliorare la loro sicurezza e le loro capacità. Sentivano la "pressione" dell'ambiente legato alle occupazioni di cucina e di ristorante/bar. Hanno dichiarato che questo è stato davvero importante per la loro preparazione professionale. Questa iniziativa è considerata fondamentale per sensibilizzare le aziende e le persone a livello locale/regionale in merito al valore aggiunto creato da questi studenti attraverso il loro background di formazione professionale e nella ricerca di imprese locali per stabilire partenariati strategici con la scuola.

2. ITALIA

i. Consapevolezza digitale a scuola - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Istituto per la Trasformazione Digitale
- **Link alla pagina della buona pratica:** https://forumpa2018.eventifpa.it/it/event-details/?id=8120
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** L'evento, che è stato un'attività parte seminario e parte workshop, sia per giovani studenti, genitori e insegnanti/formatori, mira a sostenere il processo di promozione e sensibilizzazione sull'IFP anche attraverso l'utilizzo di tecniche di hacking e tecniche OSINT (open-source intelligence, attività di raccolta di informazioni attraverso la consultazione di fonti aperte), volte a promuovere l'approccio critico agli strumenti digitali utilizzati dagli utenti dell'IFP. Studenti, formatori e genitori coinvolti nell'iniziativa hanno appreso i mezzi, gli strumenti, le dinamiche, le regole e i contesti alla base delle questioni sollevate nei sistemi di IFP dalla sempre maggiore diffusione di tecnologie all'avanguardia e dalle loro conseguenze (dai big data all'intelligenza artificiale e alla blockchain, dalla privacy alle fake news e ai deep fake), comprendendo come muoversi in questo contesto, senza piuttosto essere semplicemente "utenti" passivi nell'utilizzo dei servizi offerti, ma attori attivi e protagonisti del cambiamento.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per la realizzazione del progetto sono stati utilizzati OSINT, Open Source Intelligence e tecniche di hacking civico. Oltre a questo, sono stati utilizzati video, e sono stati proposti e creati video di storytelling, anche attraverso l'uso di social network come Tik Tok e Instagram. In termini di trasferibilità dell'evento, di trasversalità dei temi affrontati - da notare l'adattabilità alle diverse sensibilità culturali e la flessibilità dei contenuti, dei materiali informativi prodotti per l'evento e delle metodologie adottate.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'evento ha visto la partecipazione di oltre 100 persone. L'obiettivo era quello di riunire studenti, genitori e insegnanti per riflettere sul tema della consapevolezza digitale, anche attraverso la creazione di un manifesto sulla consapevolezza digitale e di altri materiali da diffondere tra gli studenti di altre scuole. Sono stati realizzati diversi progetti, con costi che vanno dai 2.500 agli 8.ù000 euro a seconda del numero di incontri e workshop organizzati con studenti, insegnanti e genitori. Attualmente si sta lavorando alla creazione di materiali e alla modellazione del progetto, con l'obiettivo di promuoverne la replicazione in altri contesti scolastici a livello nazionale.

2. ITALIA

ii. Cultura come investimento - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Regione Veneto/CONFORM S.c.a.r.l.
- **Link alla pagina della buona pratica:** https://culturacomeinvestimento.it/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** "Cultura come investimento" è stato l'evento finale, promosso dalla Regione Veneto e progettato e realizzato da CONFORM, finalizzato alla presentazione e alla diffusione integrata di risultati, prodotti e buone pratiche realizzate nell'ambito dei 15 progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale, Fondo Sociale Europeo 2014-2020 a sostegno di formazione e sviluppo di competenze nel settore culturale (DGR 580 "Cultura come investimento"). È stato concepito come uno spazio di dibattito e condivisione di progetti, soluzioni ed esperienze di eccellenza sul tema "Tecnologie digitali e beni culturali per la coesione sociale e la competitività territoriale", anche al fine di stimolare la replicabilità delle azioni formative realizzate a beneficio del personale che opera nel settore culturale, nonché di sensibilizzare i beneficiari, i partecipanti, gli stakeholder e il grande pubblico sull'importanza della formazione professionale per favorire i processi di integrazione tra le nuove tecnologie e il patrimonio artistico e culturale. Al giorno d'oggi, c'è una crescente necessità per i centri di IFP di sforzarsi per permettere ai loro studenti di ottenere queste ricercate competenze. L'evento si è quindi distinto non solo per il coinvolgimento di esperti di calibro sulle tematiche del progetto ma anche per l'organizzazione di 3 tavole rotonde tematiche (Museo 3.0 – IT, Gioco e Ludificazione; Fundraising e Finanziamento della Cultura; Marketing Culturale e Sviluppo del Pubblico), l'utilizzo di tecnologie digitali, come gli occhiali HoloLens e le App di Realtà Aumentata, oltre a metodi innovativi e ludificati per coinvolgere il pubblico.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** ha previsto la creazione di un'immagine coordinata con lo sviluppo di una pubblicità in motion graphic, una pagina e campagna Facebook e Instagram, poster, volantini, una brochure e dei roll up. È stato inoltre sviluppato un opuscolo sulla Realtà Aumentata. Il passo successivo è stato quello di individuare e affittare i locali e poi progettare e costruire una mostra dei progetti realizzati. Si è trattato di un grande evento, e l'organizzazione dell'evento ha richiesto un team di 5 persone, principalmente con competenze di marketing-comunicazione e di produzione multimediale e audiovisiva, con un budget di 20.000 euro.
  L'evento è trasferibile in quanto coniuga rigore metodologico nel sistema strutturale (replicabilità) e flessibilità nei contenuti e nel numero di partecipanti, che costituisce anche una connotazione di scalabilità anche in termini di costo.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'evento ha visto il coinvolgimento di circa 300 persone e ha riscosso un notevole successo sia in presenza che sui social network, attivando nuovi canali di networking e sinergie di progetto tra i partecipanti.

2. ITALIA

iii. VET ON THE MOON - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Il Forum Europeo di Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale (EfVET) e l'Associazione Europea di Istruzione e Formazione Professionale (EVTA).
- **Link alla pagina della buona pratica:**
  https://www.efvet.org/2019/12/03/vet-on-the-moon-at-joborienta-italian-job-fair/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona prassi consiste nel trasformare i grandi eventi di formazione professionale in opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla formazione professionale. In questa particolare buona pratica, l'ambientazione è stata la fiera del lavoro Job&Orienta di Verona, una Fiera Internazionale dell'Istruzione e della Formazione e l'evento associato è stato un insieme di dibattiti focalizzati sul tema dell'Eccellenza, dell'Inclusione e dell'Interiorizzazione nel campo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IFP), in risposta alle nuove sfide che l'Europa si trova ad affrontare oggi, che richiedono un continuo sviluppo di nuove competenze.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** L'idea era di replicare questo tipo di conferenza in altri Paesi e da parte di altre organizzazioni. In questo senso, le scuole e i centri di IFP possono organizzare conferenze con le parti interessate e le aziende per discutere a livello locale le sfide che il mercato deve affrontare e come le scuole possono contribuire a ridurre lo squilibrio tra le competenze degli studenti e le esigenze del mercato. A questo proposito, vanno considerati gli aspetti logistici e lo sforzo organizzativo: una sala adeguata, gli strumenti necessari per la corretta realizzazione della conferenza (beamer, laptop, connessione Internet, ecc.).
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** La fiera del lavoro è stata un successo e ha avuto un impatto sostanziale. Ha avuto 70.000 visitatori, 500 espositori e 300 relatori. L'organizzazione dei dibattiti durante la fiera è stata l'occasione per raggiungere un numero esponenziale di persone. Di conseguenza, il risultato principale è stato il riconoscimento dell'efficacia dei corsi tecnici, professionali e terziari in termini di inserimento lavorativo. Il networking è oggi essenziale per l'inclusione, e porta vantaggi all'individuo e alla società, a livello personale ed economico.

2. ITALIA

iv. Fattoria didattica - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Istituto Tecnico Agrario Ciuffelli, Todi.
- **Link alla pagina della buona pratica:**
  https://www.bottegamontecristotodi.it/fattoria-didattica/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La Fattoria Didattica dispone di trenta laboratori per l'educazione scientifica, ambientale e alimentare, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, ma anche a gruppi organizzati di adulti. Le esperienze formative "sul campo" riguardano tutte le filiere attive, con un approccio personalizzato in base all'età degli studenti coinvolti e alle esigenze espresse in fase di prenotazione. Oltre alle unità di laboratorio, l'istituto offre eventi full-immersion di durata settimanale, compreso il pernottamento. L'obiettivo è quello di rendere gli studenti consapevoli del territorio, dell'ambiente in cui vivono, aiutandoli a conoscere la maggior parte dei suoi aspetti. In questa prospettiva, la buona prassi può essere utilizzata anche come un modo per attirare nuovi studenti durante le giornate di apertura, quando gli alunni più giovani visitano le strutture scolastiche e gli studenti iscritti alla formazione professionale li accolgono.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Questa buona pratica richiede laboratori e strumenti già esistenti che operano in un'azienda agricola o, d'altra parte, la disponibilità di aziende agricole private per svolgere le attività. Nella seconda opzione, gli accordi possono essere firmati da scuole e aziende agricole private.
  La fattoria didattica è un'esperienza di apprendimento basata sul lavoro o su un approccio "learning-by-doing" che si rivolge principalmente agli studenti iscritti ai corsi di agricoltura. D'altra parte, lo stesso approccio può essere trasferito ad altri settori che danno rilevanza all'approccio "learning-by-doing". Ad esempio, una metodologia simile è già utilizzata nel settore dell'ospitalità, dove esistono già diversi "ristoranti di formazione", che offrono agli studenti IFP l'opportunità di entrare in contatto con il mercato del lavoro reale. Un elemento critico che differenzia questo tipo di esperienza da un tirocinio è che l'ambiente è impostato in modo da supportare il processo di apprendimento.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Attraverso diverse sessioni formative, gli studenti costruiranno la conoscenza dell'ambiente naturale che li circonda e, nello specifico, delle piante, degli animali, delle previsioni del tempo (e del perché è importante in agricoltura), del riciclaggio. Diventeranno consapevoli del cibo e prenderanno confidenza con i processi di produzione alimentare, al fine di adottare abitudini alimentari sane man mano che invecchiano. Gli studenti impareranno a beneficiare delle risorse naturali locali, ripristinando il legame naturale con l'ambiente che sta scomparendo. In una prospettiva a lungo termine, ciò sosterrà le imprese locali esistenti e future che operano in questi settori. A seconda dell'età degli studenti, ci si aspetta un impatto diverso. Per gli studenti più giovani, la componente del tempo libero è quella fondamentale, mentre per gli studenti più grandi che frequentano la scuola secondaria, è la realizzazione dell'approccio "learning by doing", ovvero un processo di apprendimento basato sul lavoro nel caso di un periodo più lungo trascorso in azienda.

3. TURCHIA

i. MESLEĞİM HAYATIM (Il Mio Lavoro è Vita) – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Repubblica di Turchia – Ministero dell'Istruzione
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://meslegimhayatim.meb.gov.tr/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nella creazione di un portale dedicato a combinare le esigenze di manodopera di un settore specifico con la formazione professionale e tecnica. Si tratta di un portale completo che visualizza le informazioni relative all'offerta di formazione professionale, le offerte dei datori di lavoro registrati che cercano una forza lavoro qualificata, i tirocini, la trasformazione digitale, le notizie e le opportunità di e-learning. Le funzionalità più interessanti del portale sono l'abbinamento tra le offerte di lavoro e gli studenti diplomati e la pubblicazione di buone pratiche delle scuole professionali. Questo portale è finanziato, e il coordinatore è il Ministero dell'Istruzione che lo diffonde a tutte le scuole professionali e chiede alle scuole di inserire le buone pratiche delle scuole in questa piattaforma, come un modo per aumentare la sua popolarità in Turchia e nel mondo.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Questa piattaforma, sostenuta dal Ministero dell'Istruzione turco per le qualifiche, è implementata in tutta la Turchia e mostra le buone pratiche delle scuole di formazione professionale sia del settore pubblico che di quello privato. La piattaforma consente di organizzare incontri tra affaristi, settore privato, imprenditori e studenti di formazione professionale. Di conseguenza, per attuare questa buona pratica, è necessario avere il sostegno degli organismi di Regolamentazione della formazione professionale di ciascun Paese e la cooperazione delle imprese nazionali.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Il Portale è uno strumento completo che contribuisce a cambiare l'attuale percezione sociale della Formazione Professionale e Tecnica e aiuta a determinare gli interessi professionali e le capacità degli studenti attraverso gli strumenti di orientamento integrati.
  Il Portale consente un dialogo aperto tra le scuole e il mondo del lavoro, contribuendo così all'armonizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature delle scuole con l'ambiente tecnologico in rapida evoluzione e sviluppo. La cooperazione con i leader del settore e i protocolli di cooperazione settoriale (tra scuole e settori economici) contribuiscono fortemente ad aumentare le opportunità di lavoro per i diplomati.

3. TURCHIA

ii. Scuola Superiore Professionale Tematica– Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Repubblica di Turchia – Ministero dell'Istruzione
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://mtegm.meb.gov.tr/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nella creazione di scuole superiori tematiche, che sono le scuole che forniscono istruzione in un campo professionale e in un massimo di 3 rami collegati a questo campo al fine di formare solo la forza lavoro qualificata di cui questo settore ha bisogno. Gli obiettivi principali di queste scuole sono: contribuire al positivo cambiamento di consapevolezza in materia di Formazione Professionale e Tecnica; formare una forza lavoro qualificata, aperta all'innovazione, imprenditoriale, produttiva e competitiva con il supporto del settore in cui si svolge la formazione; garantire la partecipazione attiva del settore ai processi decisionali in materia di Formazione Professionale e Tecnica; migliorare gli ambienti educativi e aumentare gli stage e le opportunità di formazione delle competenze degli studenti in collaborazione con il settore; facilitare l'impiego dei diplomati e fornire formazione sul posto di lavoro nel settore, in modo che gli insegnanti di workshop e laboratori si confrontino con le ultime tecnologie; creare ed espandere scuole modello sull'Educazione Professionale e Tecnica e sulla cooperazione settoriale, tra le altre cose. Durante il periodo di formazione, il ministero fornisce sostegno economico ai tirocinanti.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** In Turchia ci sono circa 30 scuole superiori tematiche. Sotto il coordinamento del Ministero dell'Istruzione, le scuole firmano protocolli con i settori economici per almeno dieci anni. Questi protocolli includono specifiche basate sull'ubicazione delle scuole. Gli studenti utilizzano i luoghi di lavoro dei settori imprenditoriali che sono simili alle scuole. Questa metodologia e questo ambiente di formazione fornisce agli studenti non solo informazioni ma anche esperienza. Al fine di attuare questa buona pratica, è necessario stabilire i protocolli di cooperazione con l'industria e il settore imprenditoriale e far approvare la legislazione in materia di IFP per costituire le scuole tematiche di IFP. Questa pratica è adattabile ad altri Paesi tramite un protocollo di base. Qualsiasi scuola superiore professionale può firmare un accordo con il settore imprenditoriale perché i settori imprenditoriali hanno bisogno di personale qualificato, e questa cooperazione fornisce loro l'accesso a risorse umane qualificate.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** In questi licei sono previsti programmi di formazione come la salute e la sicurezza sul lavoro, l'imprenditorialità, l'etica professionale, le lingue straniere in base alle caratteristiche del settore e del campo, e vengono organizzati corsi professionali per sostenere lo sviluppo personale degli studenti attraverso l'educazione informativa e non formale. Vengono organizzate attività come fiere nazionali e internazionali, concorsi, conferenze, seminari per lo sviluppo di studenti e insegnanti, oppure viene assicurata la partecipazione della scuola a tali attività. I Career Day si svolgono riunendo i rappresentanti del settore e gli studenti almeno una volta in ogni periodo.

3. TURCHIA

Al fine di monitorare e valutare il successo accademico e professionale dello studente, viene effettuato insieme al settore l'esame di abilitazione per il campo e i corsi di settore approvati alla fine di ogni anno accademico a partire dal 10° grado. Se necessario, in seguito a questi esami verranno organizzati dei corsi di supporto. Il ruolo dei settori aziendali è quello di controllare il miglioramento delle competenze degli studenti durante il corso di formazione sul posto di lavoro. In altre parole, le scuole e i settori economici sono responsabili del miglioramento del livello degli studenti. A seconda della situazione del corso di formazione, la scuola rilascia i documenti di diploma.

ii. L'Alleanza tra Scuole e Imprese per l'Economia Digitale – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Scuola Superiore Professionale e Tecnica Anatolica di 80 anni Ortaköy
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://ortakoyeml.meb.k12.tr/icerikler/dijital-ekonomi-icin-okul-is-dunyasi-ittifaki_8509320.html
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Questa buona pratica stabilisce l'alleanza tra scuole ed imprese attraverso l'imprenditorialità. Il suo obiettivo è quello di essere efficace nell'era dell'economia digitale, stabilendo ponti permanenti tra gli studenti e il mondo aziendale. Per fare questo, vengono effettuati studi congiunti tra scuole e Camere. I contatti degli studenti con imprenditori di successo sono facilitati in modo che gli studenti imparino dall'esperienza degli imprenditori. Questi contatti sensibilizzano l'opinione pubblica sulla formazione professionale, poiché gli imprenditori sono in contatto con gli studenti dei corsi di formazione professionale che sono desiderosi di essere essi stessi imprenditori e mostrano il loro potenziale durante questa collaborazione. Il partenariato scuola-industria/impresa è un esempio di buona prassi di facile applicazione in termini di applicabilità e risultati.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Gli studenti si collegano con imprenditori di successo con l'aiuto delle Camere e muovono i primi passi nel mondo aziendale. La scuola aperta e i metodi di creazione della conoscenza sono i punti principali della pratica, assieme all'impegno degli studenti con gli imprenditori e gli istituti internazionali.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Gli studenti sviluppano capacità di osservazione, imprenditorialità e pensiero creativo.

4. GRECIA

i. Evento di Sensibilizzazione dell'Istruzione e Formazione Professionale attraverso un'Attività di Simulazione – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Istituto di Formazione Professionale Argos
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://diekarg.blogspot.com/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** L'obiettivo di questa buona pratica è la promozione dell'istruzione e formazione professionale attraverso attività di simulazione in un caso reale di incidente stradale utilizzando l'apprendimento esperienziale. Questa attività di simulazione si basa sull'apprendimento esperienziale che offre il vantaggio di imparare facendo, apprendendo dagli errori. Lo scenario dell'attività prevede la collisione di due auto, con sei passeggeri in totale, la chiamata al numero di emergenza, l'arrivo dei soccorsi, la valutazione degli incidenti, il ritiro delle vittime e il trasferimento in ambulanza. L'attività di simulazione, i materiali e il suo quadro metodologico è solo un esempio per seguire il flusso dell'attività, tutti i materiali e le attrezzature possono essere regolati in base alla disponibilità di ogni fornitore. Può essere trasferito e seguito in diverse aree tematiche ed argomenti, e questo è uno dei punti di forza essenziali del metodo.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per attuare con successo la buona prassi, è necessario che essa si svolga in uno spazio aperto. L'attività è un'attività di apprendimento sperimentale, quindi l'idea è quella di imparare facendo. Lo scenario deve essere basato su un caso reale, e lo schema deve avere delle analogie con la realtà di questo specifico scenario. Il primo passo è la collaborazione dell'insegnante con gli studenti per scrivere lo scenario. Questo passo promuoverà il lavoro di squadra e darà la possibilità ai discenti di contribuire attivamente all'attività. Poi l'insegnante identificherà l'area open space, che può essere modificata a seconda dello scenario. Il passo successivo è la preparazione della scena e l'acquisto degli articoli necessari (ad es. auto, attrezzature mediche, ecc.) e l'assunzione di tutte le misure di sicurezza. Poi l'insegnante/formatore finalizzerà lo scenario e condividerà le informazioni basate sullo scenario con i discenti. Il passo più cruciale è la realizzazione dell'attività senza l'intervento dell'insegnante/formatore. L'attività verrà filmata cercando di coprire tutte le sue fasi e concentrandosi sulle azioni e le attività del discente. La ripresa dell'attività è il punto di forza della metodologia, in quanto è il materiale principale per la promozione dell'istruzione e della formazione professionale e sarà utilizzato per attrarre e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'istruzione e la formazione professionale. Gli allievi seguono le fasi dello scenario e le istruzioni per finalizzare l'attività. L'ultimo passo per il completamento dell'attività è la valutazione dell'attività da parte degli insegnanti/formatori.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** I discenti sono desiderosi di imparare con una procedura completa, facendola in tempo reale, e in un caso reale, facendo le loro scelte o errori durante l'implementazione. Il valore aggiunto di questa buona pratica è che l'intera procedura sarà filmata, in modo che gli studenti abbiano la possibilità di guardarla più e più volte. La valutazione di questa attività è organizzata in due procedure:

1) viene effettuata un'autovalutazione dopo il completamento dell'attività da parte dei discenti che commentano le loro prestazioni, esperienze, punti di forza e punti deboli durante la simulazione 2) una valutazione da parte dei coordinatori o dei professori in merito al processo dell'attività. Il video dell'attività sarà condiviso anche sui social media dell'istituto per promuovere l'apprendimento professionale. I benefici di questa attività sono molteplici in quanto gli studenti di IFP imparano attraverso attività esperienziali, e il video prodotto è uno strumento per promuovere e diffondere il lavoro e le attività che vengono svolte nelle scuole IFP. L'attrattiva del materiale visivo è un potente strumento per attrarre le persone e far loro comprendere meglio l'IFP.

ii. Workshop di Consulenza – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica: Istituto Professionale Pubblico Iniziale Triandria**
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://iek-triandr.thess.sch.gr/index.php
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** L'obiettivo di questa buona pratica è la realizzazione di workshop per lo sviluppo professionale, la consulenza e la formazione degli studenti di formazione professionale. I workshop sono rivolti agli studenti di formazione professionale e mirano a sviluppare le capacità e le competenze, nonché la consulenza. Gli argomenti dei workshop sono: a) Competenze Decisionali Professionali, b) Capacità di Adattamento Professionale, c) Gestione dello Stress, d) Capacità di Intelligenza Emotiva, e) Tecniche di Orientamento nel Mercato del Lavoro: CV – lettera di presentazione, f) Tecniche di Orientamento nel Mercato del Lavoro: Selezione del Colloquio di Lavoro, g) Gestione dei conflitti, h) Formulazione di un piano di ricerca di lavoro e modalità di ricerca del lavoro, i) Relazioni e diritti sindacali. La varietà dei temi dei workshop spiega la promozione dell'istruzione e della formazione professionale, colmando il divario tra l'IFP e le esigenze del mercato.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** I workshop dovrebbero svolgersi in aule di formazione adiacenti e le attività possono assumere la forma di presentazioni, consulenza o apprendimento esperienziale. Nell'era digitale, queste attività possono essere realizzate in sessioni online con gruppi di studenti. I workshop possono essere facilmente promossi attraverso reti di social media o utilizzando le reti delle organizzazioni per creare una comunità attiva di persone interessate a partecipare ai workshop. Questo promuoverà l'evento e raggiungerà gli studenti di formazione professionale non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale e internazionale. Gli elementi chiave sono le informazioni fornite e gli esperti che realizzano i workshop. Le attività sono implementate con stili e strumenti di apprendimento innovativi
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** I discenti si trovano in un processo di apprendimento costante, quindi lo sviluppo delle abilità e delle competenze è sempre una priorità per loro. I workshop sono progettati in base alle esigenze del mercato e dei dipendenti, in modo da dare l'opportunità di ricevere una formazione sulle reali esigenze del mercato. Dopo il completamento del workshop, i discenti compilano un questionario di valutazione che consente la valutazione e la raccolta di feedback per gli esperti.

4. GREECE

iii. Biz4Fun – Let's have fun with the business start-up - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica: Slovenska polnohospodarska univerzita v nitre (Università di Economia Slovena di Nitra)**
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://www.biz4fun.eu/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica riguarda la creazione di una formazione pertinente per i giovani o gli studenti di formazione professionale che possa potenziare la creazione di posti di lavoro in futuro. L'obiettivo principale di Biz4Fun è quello di aumentare la competitività dei giovani, per lo più inesperti, sul mercato del lavoro per affrontare la crisi occupazionale giovanile. L'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze economiche dei giovani, modellare le basi dell'imprenditorialità, trasferire la capacità di pianificare consapevolmente il proprio percorso professionale, ridurre le sproporzioni nella conoscenza degli strumenti finanziari, presentare un esempio di start-up di successo, ecc. Il coinvolgimento dei giovani e delle loro creazioni può favorire la loro partecipazione ai concorsi nazionali di idee, accrescendo così la sensibilizzazione verso la formazione professionale.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** l'implementazione di questa buona pratica inizia con la formazione su come sviluppare un'azienda di successo, rivolta ai giovani studenti. Saranno poi coinvolti in un Mondo Virtuale in 3D e Gioco Sociale in modo da rendere più chiari per loro i concetti relativi all'imprenditorialità acquisiti nella formazione. I partecipanti potranno anche avere contatti con risorse educative online per integrare le loro attività di apprendimento.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'impatto non è ancora disponibile, ma si prevede che la formazione avrà un impatto sostanziale sugli studenti e in generale sui giovani che hanno interesse a migliorare la loro situazione sul mercato del lavoro. Inoltre, gli insegnanti/formatori/tutor, i centri educativi per i giovani e le scuole trarranno vantaggio dall'utilizzo degli strumenti di formazione.

5. SPAGNA

i. SpainSkills - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** SpainSkills è un concorso nazionale che coinvolge studenti di diverse scuole del Paese.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://spain-skills.es/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica: Il Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale organizza e promuove concorsi di competenze, che costituiscono un prezioso strumento informativo della Formazione Professionale e uno strumento di stimolo per studenti, docenti e aziende, oltre che una piattaforma di scambio per discutere l'evoluzione degli standard professionali, della qualità e dell'innovazione nei diversi settori produttivi. WorldSkills International e WorldSkills Europe sono associazioni non governative senza scopo di lucro la cui attività principale è l'organizzazione di concorsi biennali di formazione professionale. Entrambe le organizzazioni riuniscono i principali istituti di formazione professionale, le aziende e le associazioni professionali dei vari settori produttivi, con l'obiettivo di diffondere informazioni e condividere conoscenze sull'evoluzione delle competenze professionali, promuovendo la qualità, l'innovazione e lo scambio culturale tra concorrenti ed esperti di tutto il mondo. L'adesione della Spagna a queste organizzazioni comporta la celebrazione biennale di un campionato nazionale di formazione professionale (SpainSkills), che serve a selezionare i concorrenti spagnoli che rappresentano la Spagna nelle competizioni europee (EuroSkills) e mondiali (WorldSkills).**
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Questo evento si svolge di solito in fiera per 3 giorni. Nell'ultima edizione (2019) hanno partecipato 378 giovani (studenti o neodiplomati nella formazione professionale). I corsi concorrenti di SpainSkills 2019 sono stati: Trasporti e Logistica, Costruzione e Strutture, Produzione, Informatica e Comunicazioni, Arti Creative e Servizi. Inoltre, sono stati esposti tre corsi (Reception di Hotel, Robotica Mobile e Operazioni con Droni) e ci sono state alcune dimostrazioni di procedure per Emergenze Sanitarie e di Fitness.

  Quindi, le strutture devono essere grandi, per ospitare il concorso, la mostra e le vetrine dei corsi. Devono inoltre essere dotate di tutti i materiali richiesti dalla specificità pratica di ciascuno dei corsi.

  Durante il concorso (3 giorni/8 ore) i partecipanti hanno dovuto diagnosticare, riparare, verificare e produrre elementi, seguendo quanto descritto nella documentazione fornita dall'organizzazione. Gli strumenti e i materiali forniti e ammessi sono uno dei punti descritti nella documentazione. Ogni progetto viene realizzato individualmente ed è costituito da nove moduli, valutati e realizzati in modo indipendente secondo il programma.

  Il Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in particolare la Direzione Generale della Formazione Professionale, gestisce il concorso coordinando e comunicando tutti i partecipanti, fornendo i mezzi materiali, gestendo tutti gli spazi e le infrastrutture, nonché tutta la documentazione necessaria per il buon esito del concorso. Per la gestione, il coordinamento e lo scambio di informazioni del concorso vengono utilizzate due piattaforme Moodle.

- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** In generale, questo evento è stato elogiato da insegnanti, partecipanti, enti pubblici e spettatori. È un evento che, oltre a favorire lo spirito competitivo di ciascuno dei partecipanti, permette loro di entrare in contatto con diversi corsi e approcci. È ottimo per lo scambio di conoscenze e pratiche, stimolando la crescita dell'IFP.

ii. Fiera "Agisci per la Formazione Professionale" – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** FP Santa Catalina
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.fpsantacatalina.com/cifpweb/index.php/noticias/noticias-ori/81-exito-de-asistentes-en-la-ii-feria-muevete-por-la-formacion-profesional
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nel partecipare a fiere che promuovono l'Istruzione e la Formazione Professionale. Questa specifica fiera è stata organizzata in due intense giornate, con l'obiettivo di permettere ai visitatori di conoscere l'ampia offerta di formazione professionale di Aranda de Duero e di partecipare a diversi workshop messi a disposizione da insegnanti e studenti dei centri ospitanti (laboratorio di stampa 3D, programmazione di droni, saldatura, mondo dei loghi, fissaggio di mountain bike, world games, ecc.).
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** È necessario disporre di uno spazio per organizzare la fiera, invitare le scuole di formazione professionale a presentare le loro offerte formative e preparare laboratori per i visitatori su temi che valorizzino la formazione professionale.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'evento ha attirato 900 studenti che hanno visitato i diversi stand delle scuole e hanno potuto comprendere meglio le prospettive di carriera di ogni offerta formativa. La fiera è stata visitata anche da rappresentanti dell'economia e dell'imprenditoria regionale e da politici che hanno potuto contattare le scuole di formazione professionale rappresentate e comprendere la qualità delle loro attività di formazione e le risorse umane qualificate.

5. SPAGNA

iii. Evento di benvenuto ai tirocinanti dei partner presso l'IES Santa Bárbara – Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica: IES Santa Bárbara**
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://www.iessantabarbara.es/proyectos/proyectos/european.html
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Evento di benvenuto per i tirocinanti delle scuole partner, che svilupperanno la loro formazione a Malaga in diversi ospedali e laboratori. L'evento consiste in una presentazione e in una discussione promossa dagli studenti delle organizzazioni partner sui loro Paesi, la loro cultura, il loro sistema di istruzione e formazione professionale e altri temi legati all'istruzione. Il partner ospitante intende presentare diverse visioni riguardanti la formazione professionale in tutta Europa. La discussione è promossa da studenti, insegnanti e formatori.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Un evento informativo come questo richiede all'ente organizzatore di trovare un luogo in cui studenti, insegnanti e formatori possano trovare spazio (sala riunioni, auditorium, ecc.).
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** I partecipanti (formatori e tirocinanti) hanno trovato questo evento davvero utile per la promozione e la discussione dell'IFP.

C. BUONE PRATICHE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI IFP E LA MOBILITÀ DEL PERSONALE E DEI TIROCINANTI

Le buone pratiche selezionate partono dall'internazionalizzazione del contesto (progetti Erasmus+, progetti di cooperazione transnazionale) e favoriscono le azioni di mobilità del personale in cui l'internazionalizzazione dell'IFP trova la sua massima espressione come terreno per l'apprendimento tra pari, trasferimento e condivisione di know-how, allineamento metodologico per superare la frammentazione dell'internazionalizzazione e incrementare l'attrattiva dell'IFP europea al fine di rendere i modelli, i metodi e le competenze degli insegnanti comuni ai paesi europei.

1. PORTOGALLO

i. Protocolli Bilaterali con i Comuni e le ONG per ospitare gli studenti stranieri – - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Escola Profissional de Cortegaça (Scuola VET di Cortegaça).
- **Link alla pagina web della buona pratica:** Disponibile solo sul sito web della scuola al link http://eprofcor.com/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nello stabilire protocolli di cooperazione internazionale con paesi ospitanti con cui hanno in comune la lingua ma sono in ritardo con lo sviluppo di un sistema di istruzione professionale in grado di fornire al paese tecnici qualificati. Gli obiettivi della buona pratica sono: fornire formazione per migliorare le conoscenze e le qualifiche dei giovani; sviluppare meccanismi per avvicinare scuole e altre culture, al fine di rafforzare un progetto di formazione delle risorse umane; contribuire alla formazione tecnica dei giovani migliorando le loro qualifiche; contribuire alla sensibilizzazione dell'istruzione e della formazione professionale per lo sviluppo dei giovani, in quanto individui, cittadini e tecnici; potenziare lo sviluppo sociale ed economico del territorio attraverso la formazione di tecnici di livello 4.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** L'attuazione della buona pratica richiede l'istituzione di protocolli di cooperazione con i Comuni o le ONG dei paesi target. È responsabilità della scuola fornire vitto e alloggio agli studenti. Le famiglie degli studenti devono avere la capacità finanziaria di sostenere il loro soggiorno e altre eventuali spese. Gli studenti non pagano alcuna tassa per frequentare la scuola. Nel caso in cui sia necessario un visto per gli studenti, le scuole devono fornire tutti i documenti richiesti affinché gli studenti abbiano le autorizzazioni di viaggio e di residenza.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** la buona pratica ha formato quasi 30 studenti provenienti da Capo Verde, São Tomé e Principe. Parte degli studenti è tornata in patria e altri hanno continuato a studiare nelle università portoghesi per migliorare ulteriormente le proprie qualifiche. Altri ancora hanno trovato lavoro in Portogallo in modo da avere una maggiore esperienza lavorativa e, al loro ritorno nel paese di origine, contribuire a generare un impatto positivo sui sistemi territoriali.

1. PORTOGALLO

ii. Covilhã.Forma - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** è stata creata dal comune di Covilhã nel 2014 su invito di cinque scuole VET nel comune di Covilhã: AFTEBI, EP Agrícola Quinta da Lageosa, ES Campos Melo, ES Frei Heitor Pinto e ES Quinta das Palmeiras.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.camposmelo.pt/index.php?option=com_sppagebuilder&view=page&id=41&Itemid=133
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica si basa su un progetto KA1 cofinanziato dal programma Erasmus+ e destinato a migliorare l'occupabilità di giovani professionisti e, di conseguenza, promuovere l'occupabilità a Covilhã, un villaggio situato all'interno del paese. La buona pratica consiste nell'invio di studenti all'estero (Spagna, Regno Unito, Francia, Repubblica Ceca, Italia, Polonia e Irlanda) per un'esperienza lavorativa a breve termine per migliorare le loro competenze e favorirne l'occupabilità nel paese di origine. L'obiettivo specifico perseguito dal comune di Covilhã è garantire il dinamismo dei progetti nazionali e internazionali; promuovere l'IFP come alternativa di qualità e costruire nuove reti di partenariato locale e internazionale. Il fattore distintivo di questa buona pratica è il coinvolgimento di un Comune in questo tipo di iniziativa, che ha contribuito ad aumentare la notorietà delle scuole, a formare gli studenti e a promuovere la crescita e lo sviluppo socio-economico del Comune stesso.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Il primo passo per attuare le buone pratiche è di presentare un progetto Erasmus+. Dopo la sua approvazione, dovranno essere predisposti tutti gli aspetti organizzativi relativi alla mobilità degli studenti (logistica, documentazione, strumenti di cooperazione transnazionale, ecc.).
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Secondo il comune, "gli obiettivi definiti hanno iniziato a dare i loro frutti in merito all'occupabilità di giovani professionisti". Inoltre, il progetto "ha anche svolto un ruolo importante nella lotta all'abbandono scolastico e all'assenteismo, fornendo opportunità ed esperienze di carattere internazionale ai giovani, migliorando la qualità organizzativa delle scuole e aumentandone la visibilità". I risultati raggiunti hanno spinto il comune di Covilhã a continuare a portare avanti l'iniziativa.

2. ITALIA

i. TREES – Tre Risorse tridimensionali per migliorare le competenze informatiche - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** IIS CASSATA GATTAPONE
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/2015-1-IT01-KA102-004361
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica si basa su un progetto KA1 cofinanziato dal programma Erasmus+. Le mobilità implementate nell'ambito del progetto TREES hanno avuto lo scopo di gettare le basi nel campo dell'IFP per favorire l'avvicinamento a materie quali l'ingegneria meccanica, l'artigianato, la filosofia open source e le TIC. L'obiettivo delle mobilità è stato quello di mettere a disposizione della comunità locale e regionale personale qualificato al fine di sviluppare e sperimentare strumenti e applicazioni innovativi. Pertanto, l'obiettivo principale era quello di introdurre sul mercato prodotti e servizi nuovi, altamente creativi, innovativi, sostenibili e tecnologici. In linea con la strategia Europa 2020 e con la strategia ET2020, le mobilità TREES hanno inteso offrire agli studenti una reale opportunità di crescita personale e professionale al fine di aumentare la piena e immediata occupabilità nel mercato locale del lavoro, attraverso le seguenti attività: riconoscimento delle competenze precedentemente acquisite; formazione professionale (modellazione 2D/3D di solidi/superfici per la stampa 3D, ingegneria meccanica, artigianato); mobilità transnazionale (apprendimento sul lavoro) e miglioramento delle competenze linguistiche e digitali degli studenti, con particolare riferimento alla "fabbricazione digitale". La mobilità ha dato agli studenti la possibilità di sperimentare la "fabbricazione digitale" applicata a diversi campi, dalla stampa 3D a dispositivi come il Laser Cutter, il Plotter da taglio, fino alla macchina da taglio CNC.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per quanto riguarda le fasi operative, le organizzazioni di invio hanno organizzato alcuni incontri pre-partenza, finalizzati all'orientamento e alla preparazione dei partecipanti a livello interculturale e linguistico. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di frequentare un corso professionale: "Modellazione 2D / 3D di solidi / superfici per la stampa 3D (ingegneria meccanica, artigianato)", che era propedeutico alla formazione da svolgere durante la mobilità, vale a dire un laboratorio di modellazione tridimensionale che ha comportato l'uso di applicativi quali Sketchup e AutoCAD. Ogni partner intermedio nel paese ospitante ha identificato un tutor per ciascun tirocinante per gestire il processo di valutazione degli studenti. Le mobilità implementate si sono concentrate sull'ingegneria meccanica, ma gli strumenti adottati e le capacità di fabbricazione digitale sviluppata sono adattabili a molti campi diversi, favorendo così la trasferibilità della buona pratica.

2. ITALIA

- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti: A livello locale, la formazione degli studenti ha contribuito alla creazione di nuovi profili professionali molto richiesti e all'aggiornamento del personale educativo, creando un sistema integrato. A livello europeo, le attività implementate hanno consentito la creazione di una rete attiva nel campo dell'istruzione, diffondendo la conoscenza del sistema ECVET. Gli strumenti utilizzati per la valutazione e la diffusione delle attività e dei risultati sono stati: interviste video realizzate in alcune delle società ospitanti le mobilità, video sulla presentazione di progetti di modellazione e stampa 3D sviluppati durante le mobilità transnazionali, un'intervista radiofonica, foto delle diverse fasi di preparazione della mobilità. Questo materiale è stato reso pubblico attraverso i siti Web dei partner e dei membri del consorzio, il sito Web del progetto, Facebook, YouTube e gli incontri con le comunità educative in Umbria.**

2. ITALIA

ii. Webinar eTwinning – Scientix, la comunità per l'educazione scientifica: un'opportunità per innovare l'insegnamento delle STEM - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** INDIRE
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://www.erasmusplus.it/etwinning-webinar-27marzo/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nello sviluppo di webinar per promuovere progetti di alto impatto. Nello specifico, durante i webinar, è stato presentato "Scientix", un progetto che promuove e supporta la collaborazione a livello europeo tra insegnanti delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), ricercatori in ambito pedagogico, decisori politici e professionisti dell'educazione. Il suo portale propone una ricca offerta di risorse libere per i docenti, la possibilità di realizzare progetti e scambi e molte occasioni di formazione. L'iniziativa è gestita dalla rete di Ministeri European Schoolnet (EUN) per conto della Commissione europea. In Italia è gestito e promosso da Indire che coordina le iniziative già attivate a livello nazionale e seleziona materiali e progetti prodotti in Italia da pubblicare nel portale.
  La buona prassi concerne la realizzazione di un webinar nel corso del quale gli esperti di Indire hanno presentato la piattaforma e le sue potenzialità, in un'ottica volta a supportare la collaborazione tra gli insegnanti, innovare la didattica e motivare gli studenti allo studio delle discipline STEM.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per implementare la buona pratica è stato utilizzato eTwinning che ha permesso la creazione di webinar. eTwinning è uno spazio in cui gli insegnanti lavorano insieme e possono organizzare attività per i loro studenti. Uno degli elementi critici di successo di eTwinning è la collaborazione tra insegnanti, studenti, scuole, genitori e autorità locali che possono avere un ruolo attivo, interagendo, prendendo decisioni, rispettando l'un l'altro e apprendendo le abilità del 21 ° secolo. Prendere ispirazione da questi progetti potrebbe favorirne una rapida di trasferibilità.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** la piattaforma si presenta come una comunità realmente coinvolgente. Scientix è tradotto in sette lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, polacco, rumeno); inoltre EUN mette a disposizione un servizio di traduzione on demand in una delle 23 lingue dell'Unione Europea. I materiali didattici, le risorse e le relazioni scientifiche presenti nel portale possono essere liberamente scaricati e riutilizzati; la piattaforma offre, tra l'altro, un sistema di ricerca delle risorse e dei progetti pubblicati, oltre a una serie di strumenti di social networking, attraverso cui gli utenti possono condividere le proprie esperienze coi colleghi europei.

3. TURCHIA

i. Per tutti gli studenti e gli insegnanti VET; VoGop! - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Direttorato Provinciale di Van per l'Educazione nazionale
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://van.meb.gov.tr/www/tum-meslek-lisesi-ogretmen-ve-ogrencileri-icin-vogop/icerik/1931
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** VoGoP (Piattaforma elle Buone pratiche dell'educazione professionale) offre una nuova piattaforma gratuita per la condivisione di buone pratiche tra tutti gli insegnanti dell'IFP in Turchia e in Europa. Grazie alla piattaforma, gli insegnanti potranno coinvolgere altri insegnanti e studenti previa registrazione nel sistema. La piattaforma VoGoP non è solo un sito di condivisione delle informazioni, ma è anche una piattaforma social come Facebook o Pinterest. Su questa piattaforma, gli studenti possono divertirsi imparando. Gli insegnanti impareranno da altri insegnanti che non hanno mai visto prima. VoGop contribuisce all'internazionalizzazione delle scuole di IFP poiché permette di mettere in contatto insegnati e studenti eliminando le barriere geografiche.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per attuare la buona pratica, è fondamentale stabilire contatti con le organizzazioni che gestiscono la piattaforma e avere interesse a dare il proprio contributo alla sua implementazione in base alle aree di competenza della scuola che si è candidata. Ad esempio, in Turchia, la scuola professionale Mehmet Erdemoğlu ha contribuito con contenuti di codifica, mentre la Grm a Novo Mesto - center biotehnik a turizma in Slovenia ha contribuito con contenuti turistici e biotecnologici. Inoltre, è necessario divulgare la piattaforma agli utenti finali. Gli insegnanti possono accedere alla piattaforma al seguente http://www.vogop.com/.

  Questa pratica è adattabile ad altri paesi attraverso la piattaforma. Tutti gli insegnanti di istruzione professionale e tecnica in tutta Europa saranno in grado di condividere i loro prodotti sotto forma di video, immagini e commenti con altri insegnanti registrati nel sistema tramite la piattaforma VoGoP. La piattaforma VoGoP è accessibile agli studenti su Windows, Android e IOS. Gli studenti potranno scaricare i materiali sul proprio smartphone.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** La piattaforma funziona in modo efficace e le organizzazioni partecipanti possono lavorare nella loro lingua nazionale, il che amplia l'impatto della buona pratica. L'accesso ai materiali è facilitato dalle tecnologie di supporto. Tutti gli utenti dell'istruzione professionale possono scaricare i materiali sul proprio smartphone, computer o tablet e comunicare attraverso la piattaforma, condividendo file, video e fotografie dei prodotti realizzati nelle scuole professionali e apprendendo nuove conoscenze.

3. TURCHIA

ii. Chemstand - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Istituto Scolastico Mehmet Rü?tü Uzel Vocational e Istituto tecnico dell'Anatolia
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://mrueml.meb.k12.tr/icerikler/erasmus-ka1-projesi-2016-1-tr01-ka102-029623-chemstand-projesi_2957648.html
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Lo scopo di questa buona pratica è l'apprendimento tra pari a livello internazionale e il trasferimento delle conoscenze nell'ambiente scolastico. In particolare, gli standard di qualità dell'istruzione professionale di Belgio e Austria sono stati trasferiti in Turchia e applicati nella formazione dei tecnici chimici, considerando gli elevati standard di qualità e le attrezzature richieste dall'industria chimica del paese. Gli insegnanti turchi hanno imparato dai loro coetanei e hanno sviluppato delle strategie per formare tecnici chimici più qualificati. Gli studenti hanno ricevuto una formazione sugli standard di qualità, sulla tecnologia chimica e sui processi implementati nelle imprese che operano in diversi settori della chimica (alimenti, farmacologia, vernici, polimeri). I tecnici di chimica che beneficeranno di questa formazione avranno le conoscenze e le attrezzature professionali utili per portare la posizione del paese nel settore chimico a un livello superiore.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per attuare la buona pratica, sono stati organizzati due programmi di mobilità, uno in Belgio presso la Stad Antwerpen City e l'altro in Austria presso la Bit Schulungscenter Vocational High School. Le mobilità hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di imparare dai loro colleghi sul tutoraggio, sulla, procedure di qualità, sui metodi e le tecniche per implementare gli standard di qualità.
  Questa pratica è adattabile ad altri paesi attraverso lo scambio di programmi di apprendimento tra pari. In questo caso, gli studenti della formazione professionale e tecnica in tutta Europa hanno avuto l'opportunità di apprendere nuovi metodi nell'insegnamento della chimica. I programmi di apprendimento possono però coprire la materia più disparate.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** l'impatto della buona pratica è sui partecipanti è quello di aumentatore le loro conoscenze nell'area della chimica. Inoltre, gli studenti trasferiranno ad altri studenti delle scuole le metodologie e gli standard appresi e applicheranno le loro nuove conoscenze negli stage e successivamente nel mercato del lavoro. Di conseguenza, l'impatto di questo tipo di iniziativa è positivo sia per le organizzazioni, sia per i loro studenti che per il mercato del lavoro.

3. TURCHIA

iii. La mia formazione dalla scuola Il mio tirocinio dall'Europa - Buona pratica settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Direttorato Provinciale di Van per l'Educazione nazionale
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://kirikkale.meb.gov.tr/www/stajlarini-avrupada-tamamlayan-mesleki-egitim-ogrencilerine-sertifika-toreni-yapildi/icerik/1091
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nell'implementazione di periodi di mobilità di formazione all'estero per gli studenti. In particolare, 64 studenti hanno ricevuto una formazione preparatoria alla mobilità in Repubblica Ceca e in Ungheria di 2 settimane nei campi dell'assistenza infermieristica, della medicina d'urgenza e dell'assistenza agli anziani.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** L'attuazione della buona pratica è correlata all'approvazione di un progetto Erasmus+ che include la mobilità per gli studenti. In seguiti all'approvazione, gli studenti vengono informati sulle opportunità offerta dal progetto tramite un bando pubblico contente la domanda di partecipazione. La scuola ricercherà le aziende ospitanti, curerà la logistica (viaggio e alloggio) e la preparazione linguistica propedeutica alla mobilità. Gli studenti beneficeranno inoltre dell'orientamento tecnico, culturale e linguistico del paese ospitante.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Gli studenti che hanno completato i loro stage all'estero hanno ricevuto il certificato di mobilità Europass, valido in tutta Europa che gli ha permesso di documentare la loro esperienza professionale e le competenze apprese nei colloqui di lavoro.

4. GRECIA

i. Sviluppare una rete innovativa di apprendistato tra le scuole professionali e le piccole imprese nel settore delle costruzioni metalliche - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Manpower Employment Organisation (autorità di controllo di tutte le scuole di IFP), Istituto della Confederazione ellenica dei professionisti Artigiani e dei mercanti, Istituto del lavoro
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://ian.oaed.gr/apprenet/ https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/2014-1-EL01-KA202-001564
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica è stata concepita per sviluppare un sistema innovativo, flessibile e certificato di apprendistato nell'ambito della cooperazione europea al fine di contribuire alla creazione di sistemi di apprendistato di alta qualità, all'elaborazione di strategie congiunte, europee e nazionali sul sistema di doppio apprendistato e di formare una percezione comune tra tutte le parti interessate.
  Inoltre, la buona pratica ha inteso sviluppare una metodologia comune per lo studio delle buone pratiche nei meccanismi, nei metodi e nelle tecniche di apprendistato. In questo modo vengono offerti servizi di apprendistato di alta qualità e il settore dell'IFP viene aggiornato. Il paradigma nel settore delle costruzioni metalliche (MCS) è fissato attraverso lo sviluppo di profili standard, lo scambio e l'integrazione di buone pratiche, l'istituzione di reti di apprendistato, programmi di studio innovativi e meccanismi di convalida che possono essere facilmente trasferiti in tutti i paesi europei. Inoltre, adottando la metodologia descritta, tutti i settori dell'IFP potranno adottare di conseguenza le buone pratiche attraverso la cooperazione europea e contribuire allo sviluppo di una metodologia standard per la ricerca delle buone pratiche sui meccanismi, i metodi e le tecniche dell'apprendistato.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Al fine di attuare le buone pratiche, si suggerisce innanzitutto di stabilire profili di lavoro standard, comprendendo conoscenze, abilità e competenze. Il secondo passo è organizzare una rete di piccole imprese disposte ad ospitare apprendistati intermedi. Il terzo passo è quello di progettare il corso di apprendistato di 12 mesi e il passo finale è quello di stabilire il sistema di validazione per il riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dai partecipanti.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** il trasferimento del know-how e delle buone pratiche di apprendistato dall'Austria e dalla Germania alla Grecia è particolarmente importante, dato il ruolo cruciale dell'apprendistato nello sviluppo e nel successo complessivo delle imprese MCS. La rete garantisce che le esigenze, le opinioni e le richieste degli apprendisti europei siano inviate all'UE in modo che possano essere emanate policy pertinenti. Inoltre, la trasferibilità delle buone pratiche ad altri paesi europei e le specializzazioni dell'IFP possono contribuire in modo sostanziale all'attrattiva del settore, all'aumento della partecipazione e dell'impegno delle PMI e all'instaurazione di forti legami tra mercato del lavoro e istruzione.

4. GRECIA

ii. Sviluppo di nuove competenze del personale e dei tirocinanti della scuola professionale Sivitanidios, attraverso l'apprendistato e la formazione all'imprenditorialità in un ambiente di lavoro europeo contemporaneo – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Scuola Professionale Sivitanidios
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/2017-1-EL01-KA116-035971
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Lo sviluppo delle competenze degli studenti e il miglioramento delle qualifiche del personale docente sono considerati un prerequisito "sine qua non" per l'innovazione e il miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione fornite a Sivitanidios.
  La strategia di internazionalizzazione della Fondazione si basa sull'attuazione di attività di mobilità per gli studenti e il personale docente allo scopo di facilitare il passaggio degli studenti dalla scuola alla vita lavorativa, attraverso l'apprendistato (apprendimento basato sul lavoro); sviluppare le competenze di base (imprenditorialità, competenze linguistiche e digitali); mettere in relazione l'apprendimento e la formazione con il mercato del lavoro; consentire il collegamento in rete tra le organizzazioni/istituzioni/società educative partecipanti, per l'apprendimento flessibile e collaborativo in un ambiente di lavoro europeo e rafforzare l'occupabilità e la mobilità nel mercato del lavoro. L'aspetto innovativo di questa buona pratica è il fatto che la mobilità degli studenti è organizzata sia per la formazione nelle imprese, sia negli istituti professionali all'estero.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Le attività di mobilità proposte sono suddivise in tre tipologie: tirocini per studenti IFP presso istituti professionali all'estero, tirocini per studenti IFP in aziende all'estero e mobilità per il personale IFP.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** l'impatto della buona pratica è stato valutato durante il periodo di implementazione e i risultati hanno mostrato che le esperienze di mobilità hanno contribuito a facilitare l'apprendimento basato sul lavoro, lo sviluppo dell'imprenditorialità, le competenze linguistiche e digitali, il rafforzamento della rete in uno spazio di apprendimento flessibile e collaborativo in un contesto lavorativo europeo e il potenziamento dell'attrattiva dell'IFP per insegnanti/formatori e studenti in merito all'occupabilità e alla mobilità nel mercato del lavoro.

4. GRECIA

iii. Autorità nazionali per l'apprendistato: aziende come partner sostenibili per l'apprendistato in Grecia e Cipro - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Manpower Employment Organisation (autorità di controllo di tutte le scuole di IFP)
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/557308-EPP-1-2014-1-EL-EPPKA3-APPREN
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica è stata creata nell'ambito del progetto NAAGRCY, un'iniziativa dell'Organizzazione per l'Occupazione della forza lavoro greca (OAED), volta a migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale, in particolare degli apprendistati, in Grecia e Cipro, collaborando strettamente con le parti sociali e trasferendo conoscenze - come dalla Germania, un paese con una lunga tradizione ed esperienza nel sistema duale dell'istruzione e formazione professionale. L'obiettivo finale del progetto è stato quello di contribuire allo sviluppo di apprendistati di qualità come strumento efficace per la transizione graduale dei giovani dall'istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro.
  Per ottenere un'alta qualità dell'apprendistato sia per le aziende che per gli studenti e per rendere le aziende un veicolo per l'ingresso degli studenti nel mercato del lavoro, sono state elaborate linee guida e una metodologia specifica per la formazione interna per favorire l'efficienza e i risultati di apprendimento delle procedure di apprendistato.
  Poiché il progetto si basa su standard internazionali e costituisce una buona pratica, il modello di impostazione di framework concreti per la procedura di apprendistato può essere facilmente trasferita e adottata metodologicamente a tutti i paesi europei che desiderano migliorare l'istruzione e formazione professionale e renderla una componente vitale per entrare nel mercato del lavoro.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Per attuare le buone pratiche, è necessario seguire le linee guida e la metodologia specifiche contenute all'interno della Guida allo sviluppo e all'adeguamento delle procedure di apprendistato all'interno dell'azienda. Poi è necessario creare le reti sulla base della Guida per la creazione di reti di apprendistato. Successivamente, è fondamentale formare i formatori delle aziende che dovranno ospitare gli studenti con il supporto della guida "Il ruolo dello staff nell'IFP". La valutazione delle condizioni di lavoro e di apprendimento nelle aziende sarà effettuata con l'aiuto dello strumento "Guida ai requisiti per le aziende come fornitori di IFP" e della Guida metodologica per l'aggiornamento delle aziende come luoghi di apprendistato di qualità. Infine, al termine dell'apprendistato, le procedure di esame e certificazione si svolgeranno con la guida dello strumento "Verifica e assessment dei risultati di apprendimento".

4. GRECIA

- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Le buone pratiche hanno prodotto un impatto sullo sviluppo di strategie comuni europee e nazionali per l'apprendistato. Le buone pratiche internazionali hanno facilitato lo sviluppo di meccanismi pertinenti per migliorare la capacità dell'istruzione e della formazione professionale di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Il modello creato ha contribuito a rafforzare il coinvolgimento delle aziende nei programmi di apprendistato e li ha anche trasformati in luoghi di apprendistato di qualità.

5. SPAGNA

i. Campagna di informazione sull'Erasmus a CIPFP CANASTELL – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** CIPFP CANASTELL
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.cipfpcanastell.com/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nell'organizzazione di tavole rotonde con studenti e insegnanti del CIPFP Canastell per condividere le loro esperienze sulle loro visite in diverse città dell'UE, rese possibili dalla loro partecipazione ai programmi Erasmus+.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Poiché l'evento è basato su un sistema, gli organizzatori devono realizzare delle tavole rotonde e invitare i partecipanti a tenere delle presentazioni. Di conseguenza, è impotante garantire adeguate condizioni logistiche e tecniche.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'evento è uno strumento eccellente per l'arricchimento curricolare, per sensibilizzare gli studenti su alcune opportunità educative e professionali in tutta Europa, per rafforzare lo spirito europeo.

ii. Cercare un lavoro in UE – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** IES AL ANDALUS
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://iesalandalus.linkpc.net/moodle/course/view.php?id=3&section=1
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nell'organizzazione di un seminario sulla costruzione di una CV Europass per i tirocinanti dell'IFP. L'evento è stato tenuto da relatori dell'Ufficio Europeo del Consiglio provinciale di Almería. Al termine, ha avuto luogo una conferenza sulla ricerca di lavoro nell'UE.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** È necessario uno spazio in cui possa svolgersi la conferenza (sala riunioni, auditorium) consono al numero di partecipanti, garantendo anche gli aspetti logistici e tecnici.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Le attività sono state progettate per gli studenti dell'IFP a vari livelli (EQF 3 e 4), migliorando le loro capacità di ricerca di lavoro, promuovendo e progettando il loro curriculum e ampliando le loro conoscenze sugli strumenti e i programmi dell'UE.

5. SPAGNA

ii. La formazione si fa in azienda – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Dipartimento di educazione e cultura del governo delle Asturie
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://www.educastur.es/-/estancias-de-formacion-en-empresas
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** È prassi comune offrire agli insegnanti dell'IFP spagnola la possibilità di fare periodi di formazione in aziende spagnole e straniere. Lo scopo di queste mobilità è rafforzare il rapporto dei formatori con il mondo del business e il mercato del lavoro; migliorare le proprie competenze tecniche e scientifiche entrando in contatto con diversi approcci nella produzione, organizzazione, gestione delle risorse umane, analisi dei processi, ecc.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'impatto della buona pratica è ascrivibile all'alleanza tra istituzioni educativi e le imprese che facilita il rapporto tra insegnanti e mondo del business e promuove l'applicazione delle conoscenze e delle tecniche acquisite dai formatori nel loro approccio pedagogico nei centri di IFP. La formazione che ricevono nelle industrie facilita, infatti, il loro aggiornamento tecnico-scientifico in settori quali procedure di lavoro, strumenti, nuovi metodi di organizzazione dei processi di produzione, gestione del personale, ecc. Tutto questo li aiuterà a preparare meglio il modulo di formazione sul posto di lavoro e migliorare il processo di inserimento lavorativo degli studenti.

D. BUONE PRATICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'EQAVET

Le buone pratiche sono state selezionate al fine di migliorare la qualità sostanziale dell'apprendimento e non solo legata ad aspetti formali. Questo approccio è stato alla base della ricerca selettiva di buone pratiche connesse ai seguenti indicatori EQAVET in grado di circoscrivere il controllo di qualità su casi/fenomeni da osservare/valutare in conformità con:

1. Diffusione dei sistemi di garanzia della qualità per gli erogatori di istruzione e formazione professionale
2. Investimento nella formazione degli insegnati e dei formatori
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP
4. Tasso di completamento dei programmi di IFP
5. Tasso di inserimento a seguito di programmi IFP
6. Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite
7. Tasso di disoccupazione
8. Prevalenza di categorie vulnerabili
9. Meccanismi per l'identificazione dei fabbisogni di formazione nel mercato del lavoro
10. Sistemi utilizzati per migliorare l'accesso all'IFP

1. PORTOGALLO

i. Sessione di chiarimento sul processo EQAVET – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** José Sanches and São Vicente da Beira School Group, in Alcains, Distretto di Guarda.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.agrup-alcains-svb.com/seminario-ensino-profissional-no-nosso-agrupamento/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Il processo di certificazione EQAVET può portare a numerosi dubbi e comportare cambiamenti strutturali in una scuola di IFP. Ciò implica la mobilitazione di stakeholder interni ed esterni e di risorse materiali e tecniche. Pertanto, questo gruppo di scuole ha promosso un seminario regionale dal titolo "Formazione professionale nel nostro gruppo scolastico", pianificando una sessione di chiarimento in cui condividere le buone pratiche e raccogliere soluzioni per il miglioramento della qualità del servizio educativo della scuola.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** avere un auditorium per ricevere il pubblico, fornire materiale di cancelleria (quaderni, penne), creare un forum online per un possibile dibattito e una sessione di domanda e risposta.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Diversi formatori IFP, fornitori di IFP e anche studenti hanno partecipato alla sessione perchè l'opinione di tutti è fondamentale per affrontare con successo e implementare il framework EQAVET (il sito web della scuola ha persino aggiunto un sondaggio per raccogliere suggerimenti su come migliorare l'EQAVET).

1. PORTOGALLO

ii. Il processo EQAVET nella Scuola professionale di Cortegaça (EPROFcor) - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Scuola professionale di Cortegaça- EPROFCor
- **Link alla pagina web della buona pratica:** N/A
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Questa buona pratica è stata implementata dal 2016 e nasce dalla necessità di ottenere feedback dalle parti interessate esterne, in particolare dai datori di lavoro. Dati gli ostacoli incontrati nell'accesso ai dati richiesti, la scuola ha implementato un'alternativa che si è dimostrata efficace. Ha creato un sondaggio sulla soddisfazione in linea con gli scopi di EQAVET. Quando i tutor della scuola si incontrano con i tutor dello stage alla fine del periodo di formazione, raccolgono le risposte al sondaggio. I dati raccolti vengono quindi discussi durante le riunioni interne e le azioni sono progettate per affrontare le aree di miglioramento identificate. Questa pratica consente di introdurre cambiamenti nella formazione scolastica che avranno un impatto sui seguenti periodi di tirocinio e successivamente sull'utilizzo delle competenze sul posto di lavoro.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** È necessario preparare e distribuire un sondaggio sulla soddisfazione in linea con gli scopi di EQAVET, trattare i dati e progettare un piano d'azione per introdurre cambiamenti nella formazione scolastica.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** La raccolta di dati durante il periodo di tirocinio ha permesso alla scuola di introdurre cambiamenti che migliorano la qualità dell'istruzione fornita dal momento che ha avvicinato l'ambiente scolastico e quello di lavoro. Data la pertinenza dei dati raccolti, la scuola ha diffuso il sondaggio a tutti i gradi di IFP.

2. ITALIA

i. IntoQuality "Associazione delle organizzazioni intermediarie di qualità che promuovono la mobilità in Europa" - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Capofila: ECQ (Bulgaria) – Partner italiano: European Grants International Academy
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://intoquality.eu/index.php
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Il progetto IntoQuality (Erasmus+ Nr. 2016-1-BG01-KA202-023676; 15.11.2016 – 14.11.2018) ha sviluppato un sistema di garanzia della qualità (QAS) per le organizzazioni intermediarie coinvolte nella mobilità VET. Il QAS mira a superare la mancanza di trasparenza nelle pratiche e nei costi e la mancanza di norme e indicatori comuni per la garanzia della qualità del servizio fornito, mediante la definizione di criteri per la stima del valore e della credibilità delle principali figure coinvolte nella mobilità. L'obiettivo generale del progetto IntoQuality è quello di creare un ambiente più favorevole agli scambi giovanili e ai programmi di mobilità nel campo della formazione ed istruzione professionale.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Gli step operativi per l'implementazione della buona prassi sono forniti nell'intellectual output n. 1 del progetto, "Sistema di Garanzia della Qualità per le Organizzazioni Intermediarie di Mobilità VET" (http://intoquality.eu/documents/20/IO1_IntoQuality_QAS_IT.pdf), che presenta la logica e la struttura del QAS IntoQuality, i suoi criteri e indicatori e la guida all'autovalutazione. L'implementazione del sistema di garanzia della qualità sviluppato dal progetto può essere agevolata altresì dall'utilizzo dell'app creata nell'ambito del progetto per il controllo della mobilità https://intoquality.eu/article/details/21. L'Applicazione Interattiva di Monitoraggio per i beneficiari della mobilità permetterà una valutazione costante ed il miglioramento dell'esperienza di mobilità.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Gli intellectual output del progetto rappresentano strumenti in grado di favorire la replicabilità in altri contesti VET a livello nazionale ed europeo: il QAS si applica a tutte le mobilità e, in particolare, a tutte le esperienze di apprendimento basate sul lavoro all'estero, indipendentemente dal settore in cui gli studenti IFP andranno a lavorare. Il QAS supporta tutte le organizzazioni coinvolte (invio, accoglienza, intermediarie, azienda) nella valutazione dell'esperienza complessiva.

2. ITALIA

ii. EURspace: Gateway Europeo IVT di riconoscimento – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** CNOS-FAP Perugia
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://eurspace.eu/about-the-project/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Il progetto EURspace mira a contribuire allo sviluppo di uno spazio europeo di competenze e qualifiche attraverso lo sviluppo di una piattaforma europea che fornisce supporto per garantire il riconoscimento, la convalida, l'attribuzione dei crediti e la certificazione delle unità di formazione professionale iniziale, applicate in altri paesi europei, consentendo la combinazione di approcci teorici e pratici e estendendolo su scala europea. Attraverso l'implementazione della metodologia dello spazio EUR, questa buona pratica intende diffondere da un lato l'uso del trasferimento ECVET in Europa e, dall'altro, contribuire all'attrattività del sistema di IFP (allargando il riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenibili nell'UE paesi - indicatore 3 del quadro EQAVET) e alla promozione di un migliore accesso ai sistemi di IFP (indicatore 10 del quadro EQAVET) mediante l'uso di schemi comuni di riconoscimento.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** la metodologia e gli strumenti di EURspace intendono uniformare il riconoscimento, la convalida e la certificazione delle unità di risultati dell'apprendimento in tutti i paesi europei. È stata sviluppata una metodologia di matching che consta delle seguenti fasi: identificazione dei risultati di apprendimento tecnologico, tecnico e pratico nelle unità nucleari; identificazione di unità comuni di risultati dell'apprendimento tra i curricula dei paesi partner; definizione del sistema dei crediti e attribuzione di crediti ECVET; definizione di criteri e indicatori di performance al fine di valutare i risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze); concezione di matrici corrispondenti tra i curricula dei paesi partner. La metodologia è stata sperimentata nel settore dell'hospitality su corsi di formazione per cuochi, ma gli strumenti sviluppati potranno essere utilizzati in qualsiasi settore o offerta formativa a partire dall'identificazione dei risultati di apprendimento garantendo così l'elevata trasferibilità della metodologia.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'impatto principale del progetto è il contributo allo sviluppo di un'area europea di competenze e qualifiche per l'istruzione e la formazione professionale iniziale. I partecipanti, sia studenti che insegnanti, hanno acquisito una maggiore conoscenza dei sistemi QEQ, ECVET ed EQAVET, delle politiche nazionali dei partner e dei sistemi educativi e sono stati in grado di applicare la metodologia sviluppata e gli strumenti di insegnamento per preparare la corrispondenza matriciale tra le unità di formazione sulle qualifiche IVET e i paesi europei, nell'ambito dei programmi di mobilità organizzati dal partenariato. Per quanto riguarda le organizzazioni partner, queste ultime hanno acquisito maggiore consapevolezza dell'importanza del sistema ECVET e della sua applicazione e hanno utilizzato gli strumenti e la metodologia sviluppata. A livello geografico, il progetto ha migliorato la qualità dei programmi di mobilità promossi dalla scuola e ha favorito i partenariati scolastici. Inoltre, attraverso l'applicazione del sistema ECVET, è stato facilitato il trasferimento e il riconoscimento dei risultati di apprendimento e della formazione professionale nell'UE, contribuendo altresì all'occupabilità dei giovani.

3. TURCHIA

i. L'esperienza di tirocinio in Europa per gli studenti del dipartimento ICT e contabilità – Buona pratica generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Hüseyin Avni Sipahi Vocational e Technical Anatolian High School
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://hasmtal.meb.k12.tr/meb_iys_dosyalar/34/21/969908/icerikler/quotbilisim-ve-muhasebe-alani-ogrencilerimizin-avrupada-staj-deneyimiquot-isimli-avrupa-birligi-projemizin-yayginlastirma-faaliyetleri_3497488.html?CHK=7cc678707f170001795ec3250711d22e
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica è incentrata sull'implementazione di periodi di mobilità nell'istruzione e formazione professionale come procedura che migliora la qualità della formazione IFP e, quindi, contribuisce al sistema di garanzia della qualità, in particolare agli indicatori 2 e 6 (Investimenti nella formazione degli insegnanti e formatori/utilizzo delle competenze acquisite sul posto di lavoro).
  L'obiettivo di questa specifica iniziativa è che gli studenti partecipanti integrino la vita professionale, comprendano l'importanza dell'interazione interculturale e della diversità linguistica, maturino una maggiore consapevolezza europea e adottino l'approccio dell'apprendimento permanente. I benefici sono anche a livello scolastico poiché le esperienze consentono di formare personale tecnico più qualificato, stabilire nuovi partenariati internazionali sostenibili, sviluppare la cooperazione tra la scuola e le imprese, contribuendo così a rispondere all'esigenza di personale tecnico qualificato richiesto dal mercato del lavoro. Inoltre, il rafforzamento delle strutture di cooperazione tra le scuole professionali e il mercato del lavoro contribuisce ad aumentare gli studi sull'innovazione nelle scuole professionali e ad aumentare la consapevolezza riguardo ai progetti dell'UE.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Il primo step per attuare la buona pratica è presentare un progetto a valere sul programma Erasmus+. Dopo l'approvazione, occorrerà organizzare la mobilità degli studenti (logistica, documentazione, strumenti di cooperazione transnazionale, ecc.). Alla fine, occorrerà valutare i flussi di mobilità e trasferire le lezioni apprese per introdurle nelle procedure scolastiche.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** La scuola ha raggiunto l'obiettivo prefissato di incrementare la qualità dell'istruzione integrando pratiche innovative europee nel sistema educativo, aumentando le sue capacità istituzionali e la capacità di gestione, sviluppando le competenze del personale e l'internazionalizzazione al fine di raggiungere gli obiettivi nel suo piano strategico. L'esperienza ha avuto un impatto positivo sui partecipanti che sono stati integrati nelle aziende, hanno capito l'importanza dell'interazione interculturale e della diversità linguistica, hanno migliorato la loro consapevolezza europea e compreso l'importanza dell'apprendimento permanente.

3. TURCHIA

ii. Mesleki ve Teknik Eğitimin Kalitesinin Arttırılması (METEK) - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Ministero dell'Educazione della Turchia
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://mtegm.meb.gov.tr/
- **Description and aims of the good practice:** This good practice results from the technical assistance project within the scope of the service purchase contract, which aimed to create a feasible, measurable, sustainable national quality system in vocational and technical education. It started in May 2012 and was completed in May 2015. Within the scope of the project, many activities were carried out in subjects such as monitoring, evaluating and supporting quality practices at the level of schools in vocational and technical education, raising awareness about the culture of quality in society, developing curricula, and trainer and manager training. The programme included three components: Quality Assurance, education and public relations and promotion and was pilot tested in 21 cities in Turkey. The good practice is related to the implementation of a quality system as a whole and with indicator 1 of EQAVET in particular - Relevance of quality assurance systems for VET providers.
- **Tools and operative steps to implement the good practice:** A Quality Strategy and Action Plan, which provides a roadmap to support quality development at a strategic level in vocational and technical education, has been created. The Self-Assessment Guidance Guide and the National Quality Reference and Guidance Guide, which show how to expand the National Quality System according to its functions and provide guidance for the institutions and organizations during the implementation of the quality assurance system, have been prepared in close cooperation with the relevant parties.
- **Impact and evaluation of the good practice and related tools:** This project resulted in the establishment of a quality system compatible with the European Quality Assurance system, developed and implemented in cooperation with social partners and ensuring the transfer of qualifications. During its implementation the infrastructure of legislation was prepared to ensure active cooperation between the Labour Market and Vocational Education and Training Institutions; a Vocational Education Quality Improvement Centre was created; the pedagogical and professional competencies of teachers was fostered so that they can improve the quality and content of vocational and technical education and training and the vocational and career counselling services in secondary education, vocational education institutions and vocational schools were reinforced.

4. GRECIA

i. Workshop Esperienziale 'EQAVET in PRATICA' - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** DIMITRA Educational Organisation
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.larissanet.gr/2017/06/21/viomatiko-ergastirio-eqavet-in-practice/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nella partecipazione della scuola IFP al 6 ° Forum organizzato dall'Hellenic Adult Education Association e dal titolo "Buone pratiche educative: pensiero critico e creatività" dove ha organizzato un seminario esperienziale per le scuole in cui presentare le condizioni per l'implementazione dell'EQAVET. Lo scopo di questa buona pratica era di spiegare EQAVET in un ambiente reale di un forum educativo. L'idea alla base non era solo quella di diffondere informazioni sull'EQAVET, ma soprattutto di allineare anche l'Associazione di istruzione della Grecia. Sulla base dell'indicatore EQAVET n. 1 "Rilevanza dei sistemi di garanzia della qualità per i fornitori di IFP", il seminario ha contribuito a promuovere una cultura del miglioramento della qualità a livello di provider di IFP, ad aumentare la trasparenza della qualità della formazione e a migliorare la fiducia reciproca nell'offerta di formazione.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Il seminario esperienziale ha presentato prima di tutto la garanzia di qualità europea in materia di istruzione e formazione professionale e la sua metodologia di applicazione nei diversi paesi europei. Successivamente, i lavori si sono concentrati sull'attuazione pratica dell'EQAVET in Grecia. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di proporre criteri di valutazione, descrizioni e indicatori di risultato.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Il seminario esperienziale si è concluso con la valutazione dei metodi suggeriti dai partecipanti e delle idee sviluppate per l'applicazione dell'EQAVET in Grecia.

ii. Peer Review per l'EQAVET - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Network di Formazione Professionale e Organizzazione Educativa DIMITRA
- **Link alla pagina web della buona pratica: :** https://docplayer.gr/5761149-Synedrio-politiki-diasfalisis-poiotitas-stin-epaggelmatiki-ekpaideysi-katartisi-o-rolos-ton-parohon-katartisis-kai-ton-ekpaideyton.html

4. GRECIA

- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Nell'ambito del Peer Review per il progetto EQAVET, il network di formazione professionale e l'organizzazione educativa DIMITRA hanno organizzato un forum per presentare i nuovi termini che vengono utilizzati in merito ai dati relativi alla disoccupazione giovanile, alla mobilità, all'innovazione e all'imprenditorialità. In particolare la discussione si è concentrata sulle metodologie da utilizzare nel sistema nazionale di garanzia della qualità e in particolare sui seguenti tre driver:
  1. Politica nazionale nel settore della garanzia della qualità nell'apprendimento permanente e nell'Unione europea: sfide, quadro e cambiamenti
  2. Garanzia di qualità nell'istruzione e formazione degli adulti: strumenti
  3. Il ruolo dei formatori nell'apprendimento permanente degli adulti

  Peer Review per l'EQAVET, quindi, ha presentato e confrontato le domande sull'EQAVET di 15 paesi con le scuole di IFP greche. Ha suggerito tre driver che sono stati implementati con successo in altri paesi e che potrebbero essere adottati anche dalla Grecia. Sulla base dell'indicatore EQAVET n. 9 "Meccanismi per identificare le esigenze di formazione nel mercato del lavoro", questa buona pratica è ha migliorato la reattività dell'IFP alle mutevoli richieste nel mercato del lavoro e ha favorito il sostegno dell'occupabilità. In altre parole, questa buona pratica ha contribuito a migliorare la reattività dell'IFP all'apprendimento, alla pianificazione, alla certificazione di garanzia della qualità e alle fasi di revisione del ciclo di qualità.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Firstly, the benefits of the Quality Assurance tools at national level were aligned with the European Credit System for Vocational Education and Training. After that, the discussion developed on the adaptability of the European tools in the Greek system based on transparent methods, and comparability of the qualifications provided at European and national levels. Various Lifelong Learning Entities, as well as every category of educational staff that is occupied in the field of Adult Education, had the opportunity to obtain further information on issues related to the methodologies of Quality Assurance in Lifelong Learning and the innovative method of Quality Assurance 'Peer Review'.

  The 'Peer Review' method applied tools that had already been pilot tested in 15 European countries and aimed to be disseminated in Greece.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** The clarification of the methodologies proposed was given by social partners and international experts/scientific associates. The wide participation of educational representatives, from both Universities and Vocational Schools operating in Greece eased joint efforts for the EQAVET community.

4. GRECIA

iii. Workshop per il Network - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica: AKMI GROUP**
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://iek-akmi.edu.gr/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica concerne l'implementazione di un workshop di 3 giorni destinato agli studenti e ad un network di istituzioni VET per cooperare e aprire un canale di comunicazione che permetta di esprimere i loro bisogno e creare nuovi opportunità per la formazione. Le attività sono state progettate per fornire informazioni, strumenti e indicazioni passo-passo sulla ricerca di opportunità formative in base alle esigenze di ciascuno. Il seminario è in linea con gli indicatori EQAVET e, in particolare, con l'indicatore 3 - Tasso di partecipazione ai programmi di IFP, l'indicatore 9 - Meccanismi per identificare le esigenze di formazione nel mercato del lavoro, l'indicatore 10 - Sistemi utilizzati per migliorare l'accesso all'IFP
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Il seminario inizia con una sessione di raccolta delle esigenze e delle aspettative di entrambi i gruppi target. In questo modo le istituzioni di IFP condividono le loro opportunità di formazione e gli studenti esprimono le loro esigenze di formazione. Grazie a questa sessione, si crea un dialogo aperto tra i gruppi target, con l'obiettivo di colmare il divario di informazione. Questo seminario è un'opportunità sia per il networking che per la ricerca di opportunità di formazione.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'impatto di questo seminario è la connessione e la comunicazione tra studenti e istituti di IFP e la promozione dell'importanza dell'apprendimento dell'IFP. Dopo il completamento del seminario di 3 giorni, tutti i partecipanti hanno compilato un questionario di valutazione con domande chiuse e aperte, che ha fornito un risultato qualitativo per la valutazione degli strumenti e delle informazioni. L'impatto sugli studenti e sulle istituzioni dell'IFP è stato significativo dato il legame che si è creato tra i gruppi aperti e la scelta di implementare uno spazio per una discussione aperta, con il risultato di promuovere e ottenere un'IFP più attraente.

5. SPAGNA

i. Supporto tra pari - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** IES Tiempos Modernos
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://www.iestiemposmodernos.com/calidad/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Ogni liceo nella comunità autonoma di Aragona ha il proprio sistema di gestione della qualità. Il liceo Tiempos Modernos di Saragozza è una delle 27 scuole di IFP con certificazione ISO 9001:2008. Tiempos Modernos, insieme a tutte le altre scuole superiori certificate, raccoglie statistiche annuali sulla soddisfazione. Le informazioni più rilevanti vengono dagli studenti, dalle loro famiglie, dal personale docente e non docente e dalle aziende che assumono i diplomati della scuola. Poiché il governo regionale desidera che tutte le scuole superiori ottengano la certificazione di qualità, Tiempos Modernos ha supportato le altre scuole superiori della regione a sviluppare i loro strumenti e materiali di gestione della qualità, incluso il software per misurare la soddisfazione degli studenti e dei datori di lavoro.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Meeting one-to-one, sessioni di consulenza, comunicazione via e-mail/telefono.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Incontri costanti si sono rivelati utili per chiarire i dubbi, comprendere meglio il processo di riconoscimento e rafforzare le relazioni tra le varie scuole coinvolte, aprendo lo spazio per un dialogo su possibili partenariati in altri campi.

ii. Progetto Medea – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** EFA EL SOTO
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://efaelsoto.com/efqm300/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** Il Progetto Medea (Dual Methodology Classroom-Enterprise), prevede un processo di apprendimento in cui gli studenti fanno periodi di formazione in azienda (alternanza scuola-lavoro). Ciò favorisce il loro orientamento professionale e il loro inserimento lavorativo. La Family Farm School (EFA) "El Soto" è un centro di formazione professionale la cui mission è realizzare lo sviluppo dell'ambiente rurale. È un centro approvato dal governo andaluso, dotato del certificato di eccellenza nella gestione EFQM +200. È una scuola in cui viene promossa una formazione integrale per gli studenti, non solo professionale, culturale, tecnica, sportiva e sociale, ma anche umana, nel rispetto della libertà di ogni studente e membro dello staff.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Sono necessari accordi di collaborazione con le aziende affinché gli studenti possano beneficiare di periodi di tirocinio.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Gli studenti hanno mostrato un atteggiamento critico, riflessivo e analitico sulle prestazioni della loro professione, facilitando l'assimilazione delle conoscenze teoriche e la motivazione per il lavoro.

D. STRUMENTI E BUONE PRATICHE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DI INSEGNANTI/FORMATORI

Le buone pratiche e gli strumenti selezionati offrono una visione ampia e profonda della centralità del formatore nei processi di apprendimento. La ricerca delle buone pratiche ha seguito tre ambiti:

- in relazione al metodo, che può andare dall'apprendimento esperienziale all'e-learning all'avanguardia;
- relativo al merito, incentrato su contenuti altamente innovativi legati agli sviluppi del mercato e alle esigenze di sviluppo professionale e
- correlato allo sviluppo della maturità digitale del formatore in grado di supervisionare le tecnologie di apprendimento per massimizzare l'efficacia educativa dei processi e dei progetti di formazione in virtù di una robusta mentalità digitale.

1. PORTOGALLO

i. Famalicão Extreme Gaming - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Comune di Famalicão, Nord del Portogallo
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://famalicaoextremegaming.pt/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nell'organizzazione di un festival del gioco, che è stato considerato dagli insegnanti partecipanti come un grande evento per crescere professionalmente. Sia gli insegnanti che gli studenti sono stati invitati a partecipare a seminari e sessioni informative su programmazione, ambienti digitali, sicurezza in Internet, giochi online e dipendenza da giochi, nonché a testare robot, schede, stampanti 3D, droni, ecc. Gli obiettivi principali di questo evento sono promuovere la pratica e la cultura dell'uso della tecnologia; diffondere esperienze che promuovono l'uso dei giochi in classe come promotori dell'apprendimento; sensibilizzare ad un uso informato, critico e sicuro di Internet; incoraggiare l'incontro e lo scambio di esperienze e idee tra studenti, insegnanti e professionisti. Una delle conferenze è stata dedicata solamente ad insegnanti/formatori sul tema della gamification, dei giochi e sullo scambio di pratiche e progetti. Per rendere maggiormente attrattiva l'attività, agli insegnanti sono state certificate 5 ore di formazione.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Il comitato di pianificazione degli eventi dovranno ricercare relatori pertinenti e una struttura abbastanza grande comprendente le tecnologie necessarie. è necessario prendere in considerazione anche le problematiche relative alla certificazione
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Il feedback raccolto attraverso il questionario per i partecipanti è stato abbastanza positivo. La maggior parte di loro ha considerato questa iniziativa come un modo innovativo ed efficiente per acquisire conoscenze chiave per lo sviluppo professionale degli insegnanti.

1. PORTOGALLO

ii. Strumenti: PINTEREST

È un'app molto utilizzata per creare, visualizzare e condividere idee interessanti sotto forma di immagini visivamente attraenti. Pinterest non ha solo lo scopo di visualizzare e salvare bellissime immagini, ma può anche essere utilizzato per migliorare la creatività di insegnanti e studenti. La pagina "Insegnanti su Pinterest" ha 166.000 follower ed è composta da schede per i piani delle lezioni, le decorazioni per la classe e altri tipi di contenuti per rendere l'apprendimento più vivace. Gli insegnanti possono esplorare vari forum online, come Quora, Reddit, Discussion, LinkedIn Answers e Yahoo Answers, per cercare di interagire con gli insegnanti di tutto il mondo e porre domande sullo sviluppo professionale. Ciò può aiutare non solo ad arricchire l'insegnamento interagendo con insegnanti di culture diverse, ma anche a comprendere il livello di istruzione in altre parti del mondo.

2. ITALIA

i. Caccia al Tesoro con il Digital Storytelling – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica: CONFORM S.c.a.r.l.**
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://xwpx.iipc.lv/apses-it/collaborazione/breve-sessione-formativa-transnazionale-ad-avellino-italia/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica concerne il modello di mobility formativa (realizzata dal 26 novembre al 28 novembre 2018 ad Avellino, Italia) organizzato e implementato dalla CONFORM nell'ambito del programma ERASMUS+, Ambito dell'eduzione degli adulti, Azione Chiave 2, Partenariati Strategici per l'Innovazione (Codice 2017-1-LV01-KA204-035487) con il coinvolgimento di educatori adulti provenienti da Lettonia, Svezia e Bulgaria, che hanno condiviso esperienze e partecipato/condotto a seminari e workshop su varie tecniche e strategie per affrontare problemi sociali, finanziari, educativi, di comunicazione, aziendali, ecc. che l'adulto di oggi affronta sempre di più spesso. Ogni giorno è stato dedicato a un gruppo di partner (Bulgaria, Lettonia, Svezia, Italia) in cui i partner hanno presentato le loro strategie e tecniche sul tema e condiviso la loro esperienza sull'uso di diversi metodi nel lavoro e nell'apprendimento con gli adulti.
  Il progetto APSES è stato volto a fornire un supporto educativo non-formale personalizzato per gli adulti in modo da far acquisire loro competenze utili per vivere e lavorare in un mondo in continuo cambiamento, con particolare attenzione alle skill di problem solving e alla preparazione di educatori/mentor/formatori per renderli in grado di supportare a loro volta gli adulti. Il risultato generale e principale atteso e raggiunto è consistito nello sviluppo e nella sperimentazione congiunta di un curriculum di formazione per adulti unico, sistematico e facilmente adattabile ai diversi contesti europei per sviluppare le skill di problem solving negli individui, utili per migliorare la loro resilienza, aumentare l'autosufficienza e sviluppare le abilità e le competenze necessarie per
  In particolare i destinatari sono stato coinvolti in un experential game, articolato nelle seguenti due fasi interdipendenti:
  1. Osservazione riflessiva: che, attraverso la tecnica del visual thinking, ha coinvolto i partecipanti, attraverso la metodologia del problem based learning, in un outdoor training finalizzato alla ricerca, individuazione e "cattura" di simboli di eccellenza, rappresentativi di Avellino, scorci, momenti, immagini, frammenti suggestivi della cultura, della storia, per sviluppare capacità di analisi, spirito critico, creatività, pensiero laterale, visione d'insieme e cura del particolare, cogliendo i segnali "deboli" per vedere oltre in chiave interpretativa prospettica, laterale, spiazzante
  2. Sperimentazione diretta: che ha visto i partecipanti coinvolti in una sessione laboratoriale indoor di "communication skill development", dove dovranno elaborare una storia digitale fatta di immagini, video, interviste, ecc. realizzati durante la caccia al tesoro. Gli elaborati contribuiranno a sviluppare nuove forme di comunicazione, attraverso le quali argomentare la ratio che ha ispirato il concept realizzativo del loro prodotto, con il quale vogliono appassionare, persuadere, coinvolgere altri interlocutori catturandone l'attenzione, veicolando messaggi in grado di alimentare il ricordo.

La mobility ha previsto anche una sfida di cooking volta alla preparazione di un piatto italiano, successivamente degustato da un'apposita giuria. Le sfide pratiche sono state tutte condotte da gruppi con membri di diversi paesi. Il formato rappresenta una metafora organizzativa in cui è necessario utilizzare risorse, conoscenze, metodi e organizzazione per cucinare sviluppando capacità di team building e lavoro di gruppo, con il forte coinvolgimento delle persone, chiamate direttamente a lavorare con gli altri per raggiungere obiettivi condivisi

- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Il sito web di progetto contiene gli intellectual output necessari a replicare l'iniziativa, e precisamente:
  1. Toolkit sulle competenze analitiche e di problem-solving: esempi di buone pratiche, video-lezioni, test, metodologie, ecc.
  2. Curriculum formativo sulle problem-solving skill e sulla promozione della resilienza personale negli adulti
  3. Manuale metodologico per l'implementazione del curriculum formativo sviluppato negli enti specializzati nell'educazione degli adulti.

  Questo formato, in particolare, è trasferibile ad altri contesti perché è stato concepito e testato in un contesto multiculturale e multilingue, generando risultati rilevanti sia in termini di apprendimento che di coinvolgimento emotivo di un pool di insegnanti eterogenei per competenze e contesti professionali. Inoltre, il format sfrutta fattori estremamente ricorrenti di cultura e stile di vita a livello europeo come patrimonio culturale, cibo e vino tipici, che sono facilmente disponibili in tutti i paesi dell'UE.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** I partecipanti sostengono che è stato molto divertente socializzare con dei co-partecipanti.

ii. Semplificazione del processo di messa in trasparenza dei risultati di apprendimento (SEPLO) – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** REY Europe Limited (UK) / EGInA (IT)
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://www.seploecvet.eu/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sviluppare strumenti e risorse innovativi a supporto degli insegnanti dell'istruzione e formazione professionale, le imprese ospitanti i tirocini, le organizzazioni intermediarie e discenti per integrare i risultati di apprendimento in un'attività di mobilità basata sul lavoro. Una parte del progetto è stata dedicata alla promozione del sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) come strumento per supportare il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle competenze acquisite dagli studenti nel paese ospitante in modo che potessero contare come un credito per l'ottenimento della qualifica professionale nel paese d'origine dello studente.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** SEPLO ha inteso rendere maggiormente chiaro a tutti il sistema ECVET e creare risorse in grado di consentire una sua facile implementazione in diversi contesti geografici, aumentando così l'opportunità per gli

Al fine di attuare questa buona pratica, le scuole di IFP dovrebbero supportare i tutor scolastici a coinvolgere e integrare l'ECVET nelle attività di mobilità basate sul lavoro. Affinché i tutor possano attuare l'ECVET, è necessario fornire loro una guida per comprendere il contesto di apprendimento; identificare e quindi definire i risultati dell'apprendimento; mettere in evidenza il raggiungimento delle singole unità di apprendimento; monitorare e supportare gli studenti; valutare e validare l'apprendimento raggiunto.

- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'impatto del progetto consiste nella semplificazione dei processi di riconoscimento e convalida dei risultati di apprendimento e nel miglioramento dell'uso di ECVET. Il sostegno all'uso di quadri europei comuni produrrà benefici preziosi per organizzazioni e insegnanti nel campo dell'IFP. A questo proposito, la promozione di ECVET e la semplificazione del suo meccanismo possono supportare gli insegnanti nel processo di riconoscimento e quindi favorire la mobilità degli studenti. SEPLO si rivolge direttamente al sistema ECVET rendendone semplice l'applicazione a diversi corsi e attività, dall'apprendimento basato sul lavoro alle mobilità formative, consentendo così un'ampia trasferibilità della metodologia.

iii. Tool: GOOGLE PLUS

Seguendo i feed e le condivisioni degli insegnanti, gli insegnanti follower possono apprendere e condividere i loro punti di vista partecipando alle discussioni.
La piattaforma può anche essere utilizzata dagli insegnanti per guidare i loro studenti su come creare le proprie cerchie e aggiungere membri per lavorare in modo collaborativo e vedere in tempo reale quello che condividono gli altri. Possono anche essere condotte sessioni di chat per controllare i commenti sul loro apprendimento mentre lavorano in gruppo.

3. TURCHIA

i. Fomrazione formatori sull' Internet of Things e sull'imprenditorialità - Buona Pratica Settoriale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Direzione distrettuale dell'educazione nazionale del Mamak
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://mamak.meb.gov.tr/www/nesnelerin-interneti-ve-girisimcilik-egitici-egitimi-projemiz-basladi/icerik/1889
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nel far conoscere, comprendere e interpretare l'Internet of Things (IoT), che è considerata una delle tecnologie più importanti che daranno forma al futuro. Il target della buona pratica sono gli insegnanti in quanto responsabili del trasferimento di nuove tecnologie agli studenti.
- Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica: L'implementazione ha previsto una formazione teorica e pratica di 4 giorni per 60 insegnanti. La formazione si è tenuta in presenza presso l'università tecnica del Medio Oriente. Di conseguenza, per essere trasferito in altri paesi, è necessario stabilire partenariati tra le università e i centri di sviluppo professionale.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Alla fine della formazione, sono stati consegnati i certificati a coloro che hanno superato l'esame preparato dagli esperti. Gli insegnanti partecipanti hanno informato i colleghi e gli studenti nelle loro scuole. Questa esperienza ha inoltre permesso ai partecipanti di sviluppare ulteriormente le proprie competenze digitali utilizzando le risorse tecnologiche durante il periodo di formazione.

ii. Strumenti: PINTEREST E GOOGLE PLUS

Pinterest è un social network che consente agli utenti di condividere visivamente e scoprire nuovi interessi pubblicando (pinning) immagini o video sulla propria bacheca o su altre (ovvero una raccolta di "pin", di solito con un tema) e sfogliare ciò che altri utenti hanno pubblicato. Basato sulle immagini, il social network permette di condividere i propri gusti e interessi con gli altri e scoprire quelli di persone affini. L'obiettivo del social network è quello di connettere tutti nel mondo attraverso le "cose" che trovano interessanti.

Google Plus è un social network di Google. Nel mondo della scuola, Google+ può essere un ottimo mezzo di comunicazione. Infatti, gli insegnanti possono utilizzare Google+ per comunicare direttamente con gli studenti, le famiglie dei discenti o altri educatori. Questa comunicazione può anche essere ampliata per includere anche su contenuti specifici come ad esempio, chiarire gli obiettivi di apprendimento, rivedere concetti, assegnare compiti a casa o creare un forum pubblico dove gli studenti possono porre domande. Le sessioni di chat possono anche essere condotte per verificare l'apprendimento degli studenti mentre lavorano in gruppo.

4. GRECIA

i. Formazione formatori per il 3 ° Liceo professionale della Scuola Pubblica Trades & Vocations di Sivitanidios nella città di Bilbao – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Scuola Pubblica Trades & Vocations di Sivitanidios
- **Link alla pagina web della buona pratica**: https://www.sivitanidios.edu.gr/index.php/draseis-erasmus/716-ροή-καθηγητών-του-3ου-επαλ-στην-πόλη-μπιλμπαο-της-ισπανιασ
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** La buona pratica consiste nell'utilizzare le esperienze di mobilità per lo sviluppo professionale degli insegnanti. In questa particolare buona pratica, sette insegnanti del 3° Liceo professionale della Scuola Pubblica Trades and Vocations di Sivitanidios di diverse specialità sono stati formati nel processo di apprendimento basato su approcci di co-insegnamento in materia di istruzione e mobilità in un altro paese europeo. Questa formazione è vantaggiosa per qualsiasi Scuola di professionale e del commercio poiché i formatori stessi possono organizzare lezioni didattiche, giornate informative e seminari per rispondere alle domande di studenti, insegnanti, genitori. Lo sviluppo professionale dei formatori ha un impatto non solo sulla loro comunicazione con la comunità di studenti, ma anche con altri insegnanti fuori dalla scuola e con i genitori.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** La formazione dei formatori è durata sei giorni e si è concentrata sulle strategie di insegnamento innovative che potrebbero essere adottate nel sistema di istruzione secondaria greca nel campo della formazione professionale. Il programma ha incluso attività di comunicazione con colleghi insegnanti che lavoravano in istituti di formazione, istituti di istruzione governativi e istituti tecnici.
  Il programma ha affrontato la familiarizzazione con il "processo di apprendimento collaborativo" applicato alle istituzioni educative straniere come modello di tirocinio già testato nelle aziende che lavorano con la comunità scolastica. Inoltre, il programma di formazione ha previsto il rafforzamento di approcci didattici non tradizionali per ottenere un rapporto di lavoro sostenibile tra studenti di scuole tecniche e imprese.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** L'obiettivo finale è stato quello di implementare strategie di insegnamento da parte degli stessi partecipanti. La valutazione dei seminari di formazione è stata effettuata da tutti i membri partecipanti dopo la fine della mobilità.

ii. Strumento: Linkedin

Questo social network professionale aiuta gli insegnanti a fare conoscenza con altri educatori e insegnanti. La piattaforma può anche essere utilizzata per creare comunità di educatori in cui gli insegnanti possono condividere risorse di insegnamento e apprendimento.

5. SPAGNA

i. Aula del futuro - Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Istituto nazionale di tecnologie educative e formazione degli insegnanti (INTEF)
- **Link alla pagina web della buona pratica:** https://intef.es/Noticias/apertura-del-plazo-de-inscripcion-para-la-1a-edicion-de-cursos-aula-del-futuro-ano-2020/; http://educalab.es/proyectos/aula-del-futuro
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** L'Aula del Futuro è lo spazio creato presso la sede dell'INTEF, diviso in diverse aree di apprendimento e dotato di una varietà di tecnologie innovative, che mira a promuovere un cambiamento metodologico al fine di favorire e stimolare i processi di insegnamento e apprendimento nelle aule spagnole. Questa iniziativa è iniziata durante il progetto Future Classroom Lab, avviato nel 2012 dal consorzio dei Ministeri della Pubblica Istruzione europei. L'Istituto nazionale di tecnologie educative e formazione degli insegnanti (INTEF) sviluppa e coordina l'iniziativa Aula del Futuro a livello nazionale, oltre a fornire agli insegnanti questa formazione presso l'INTEF. Una delle azioni dell'iniziativa è organizzare corsi di Aula del Futuro per la formazione degli insegnanti in tutto il paese, promuovendo la cooperazione interregionale.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Ogni strumento e step per attuare questa buona pratica può essere trovato nel toolkit dell'iniziativa: http://fcl.intef.es/kit-aula-del-futuro/.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** La buona pratica ha inteso promuovere i cambiamenti metodologici nella pratica dell'insegnamento quotidiano attraverso la creazione e l'organizzazione di spazi flessibili nelle scuole che favoriscano l'uso di pedagogie attive.

5. SPAGNA

ii. Micro formazione per gli insegnanti – Buona Pratica Generale

- **Nome dell'istituto di formazione professionale che ha adottato la buona pratica:** Molte Scuole spagnole hanno adottato questa pratica a livello nazionale.
- **Link alla pagina web della buona pratica:** http://edupills.educalab.es/
- **Descrizione ed obiettivi della buona pratica:** È un'app di pillole formative per insegnanti, focalizzata sull'acquisizione e/o sviluppo di abilità e competenze digitali in modo semplice e veloce. È una piattaforma che consente a insegnanti e professori di svolgere brevi corsi di formazione, in cui teoria e pratica sono combinate in pillole intelligenti. Edupills ha vinto il premio per il progetto più innovativo agli Open Awards 2017. Il premio è stato consegnato all'Open Expo 2017, un evento a cui hanno partecipato oltre 200 aziende, sponsor IT e oltre 3.000 partecipanti.
- **Strumenti e fasi operative per implementare la buona pratica:** Gli insegnanti hanno solo bisogno di un telefono cellulare da cui possano scaricare l'app.
- **Impatto e valutazione della buona pratica e dei relativi strumenti:** Gli insegnanti hanno acquisito e/o sviluppato abilità e competenze digitali in modo semplice e veloce.

iii. Strumento: EdCamp

Gli Edcamp (abbreviazione di educational camp) consente agli insegnanti di pianificare e tenere conferenze su qualsiasi argomento in cui è favorita la partecipazione degli studenti. Ciò consente loro di concentrarsi sugli argomenti che ritengono più importanti o interessanti.

VETFest

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.